

La sicurezza di tutti

Il fenomeno, che sembra quasi globale è, che durante gli ultimi 10 anni c'è stata una enorme redistribuzione di ricchezza.

E' stato un processo che ha penalizzato il lavoro dipendente, impoverito le classi medie e ha diffuso sensazioni di precarietà del vivere quotidiano, per giovani e pensionati.

Il processo della concentrazione di ricchezza non s'è ancora compiuto, ma si sta accentuando come testimonia lo scandolo dei mutui sub prime.

Le cifre astronomiche delle 'perdite' durante questa fase non si sono perse - sono stati trasferite in altre tasche - ovviamente non quelle dei poveri o delle classe medie.

In questo periodo d'insicurezza economica, facilmente interpretata dai politici come questione di ordine pubblico e di tutela poliziesca, si è aggiunta la paura dello straniero e l'insicurezza legittima della crisi ambientale.

Alle spalle delle insicurezze ed incertezze socio-economiche c'è un mercato poco funzionante, ed ormai globalizzato.

Le incertezze dei popoli: l'ultima è quella del cibo,- in un mondo che non è mai stato così capace e produttivo come adesso - si mettono in dubbio i fini di un mercato così fatto: sempre più libero dalle responsabilità sociali.

La sicurezza di tutti è garanzia della sicurezza di ogni individuo, che dovrebbe essere il giusto fine sia del mercato che dei governi.

Everyone's security

The phenomenon, that seems almost global, is that in the last 10 years there has been an enormous redistribution of wealth.

The process has penalized the dependent workers, impoverished the middle classes and has caused widespread insecurity in daily life for young and old.

This concentration of wealth has not ended and it is accentuating as the sub prime loans scandal shows. The astronomical amounts of 'losses' in this phase have not been lost - they have gone to other pockets - obviously not to the pockets of the poor or the middle classes.

In this period of economic insecurity, simply presented by politicians as an issue of public law and order and policing, other fears have been added - those of foreigners and the legitimate fear from the environmental crisis.

Behind the socio-economic insecurity and uncertainty is a dysfunctional market that is now global.

People's uncertainties, the last is that of food, in a world that has never been so productive and capable, put doubts on an increasing free market system that ignores social responsibilities.

Everyone's security is guaranteed when the individual's security is guaranteed and this is the proper aim of both the market and of governments.

Traduzione Italiana Salvatore Guerrieri

sommario

Italia		Australia		Internazionale	
Li voti della sinistra?	p4	E' triplo rischio morte	p3	Eurodeputati donne	p9
Alemanno abbassa i toni	p5	Terra verso era glaciale	p31	Milioni rischiano la fame	p18
Brevi	p10	Brevi	p24	Brevi	p28

OrizzontiArti
supplemento
di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

MEMORIA

25 APRILE



ALITALIA



BERLUSCONI INDICA LE USCITE
DI SICUREZZA

Inganno

"Quando i primi missionari arrivarono in Africa, noi avevamo la terra e loro la Bibbia. Allora chiudemmo gli occhi e pregammo. Quando li riaprimmo noi avevamo in mano la Bibbia, loro la terra".

Desmond Tutu

sul serio

Rieletti i due candidati del pd

In controtendenza con i risultati in Italia, sono stati rieletti con ampio margine i due candidati del Pd nella circoscrizione Oceania, Asia, Africa e Antartide, Marco Fedi alla Camera e Nino Randazzo al Senato.

Deluso per il risultato in Italia Marco Fedi, ma 'profondamente convinto che questo sia un momento storico per l'Italia, a cui ha dato un grande contributo la nascita e la crescita del Pd, un vero partito, a differenza del Pdl'.

'Avremo un governo Berlusconi - ha detto all'ANSA - ma l'Italia é cambiata per sempre, e non si torna indietro. Ora vi saranno solo 3 o 4 gruppi parlamentari, l'opportunità di garantire la stabilità e la governabilità'.

Vi è poi il rinascimento per la perdita della Sinistra Arcobaleno e di personalità come Fausto Bertinotti, prosegue Fedi. "La scelta giusta era di confluire nel Pd e spostare a sinistra il suo baricentro", osserva. 'In parlamento ora abbiamo tutti la responsabilità' di costruire le riforme di cui ha bisogno il Paese, a cominciare dalle riforme istituzionali ed elettorale. C'è la possibilità di costruire insieme un nuovo ordinamento, ma abbiamo una Lega Nord che ora presenterà il conto al nuovo governo...noi vogliamo una federazione vera, ma solidale, non aggressiva come vuole la Lega'.

Per il senatore Randazzo, 'il risultato nazionale e' naturalmente una delusione per chi aveva preparato, sognato, una nuova pagina di politica di governo, non ideologica, ma di servizio del Paese'. Allo stesso tempo, aggiunge, si apre l'opportunità di costruire nuove forme di collaborazione al di là degli steccati ideologici e di partito, per compiere le riforme indispensabili, a cominciare da quella elettorale. 'E' inaccettabile che i cittadini non possano scegliere

E' triplo fra aborigene rischio morte in gravidanza

Le aborigene in Australia hanno un rischio triplo rispetto alla media delle australiane di morire durante la gravidanza, il parto o nelle prime sei settimane successive. di Claudio Marcello

Lo rivela un rapporto dell'Istituto australiano salute e welfare (Aihw), che ha registrato fra il 2003 e il 2005 un totale di 65 morti collegate direttamente o indirettamente alla gravidanza o alla sua cattiva gestione, cioè una su circa 11.900. Ventinove dei decessi sono stati legati solo alla gravidanza ed il resto a condizioni esistenti, come depressione, problemi cardiaci e abuso di alcool o droghe. L'aspetto preoccupante, secondo il rapporto, è che mentre il tasso di decessi nel paese è stato di 7,9 per 100 mila, fra le aborigene è stato di 21,5 per 100 mila. Ed il livello è rimasto invariato da quando le rilevazioni sono iniziate, agli inizi degli anni '90. L'alto tasso di mortalità viene attribuito alla cronica situazione di svantaggio della minoranza indigena.

Non vi è una sola misurazione dei livelli di salute, in cui la popolazione indigena sia a livello pari al resto degli australiani, scrivono gli autori. "Quindi non si tratta di qualcosa di specifico della gravidanza. E' collegato alla situazione di privazioni, a problemi di salute che si trasmettono da generazioni, ed in parte a questioni di accesso ai servizi e di vita in località remote".

La ricerca indica che le donne sotto i 17 anni hanno un rischio più alto di mortalità legata alla maternità, mentre la tendenza a ritardare la gravidanza a dopo i 30 anni non è evidente fra la popolazione indigena. Le donne indigene inoltre possono soffrire di complicazioni durante il parto a causa di condizioni di cui soffrono sin dall'infanzia, come le malattie cardiache reumatiche.

Fumo: tra gli aborigeni e' il doppio della media

Uno studio nazionale in Australia mostra che la proporzione di fumatori fra gli aborigeni e' rimasta invariata dagli anni '70, ed e' ora piu' che doppia della media della popolazione. E mette in luce la necessita' di campagne antifumo dirette alle comunita' indigene. La ricerca, condotta dalla Scuola Menzies di ricerca sanitaria di Darwin, che si specializza nei problemi di salute della popolazione indigena e delle aree tropicali, indica che il 50% degli indigeni sono fumatori. La proporzione e' ancora piu' alta nei gruppi piu' svantaggiati da bassi livelli di istruzione e di reddito, e dalla disoccupazione. Il dott. David Thomas, coautore del rapporto, ha detto che un fattore chiave nella diffusione del fumo fra gli aborigeni e' lo svantaggio sociale. 'Abbiamo individuato una correlazione diretta con tutti gli indici di svantaggio, come reddito, istruzione, disoccupazione, alloggi e anche il fatto di essere stati in prigione'. 'Abbiamo bisogno di campagne educative e di interventi, specialmente studiati per le comunita' indigene', ha affermato.

Navigatore collegato al telefonino

L'incubo di perdersi per le strade di Pechino, senza sapere dove si è e con nessuno che parli inglese, è di certo nelle menti di chi si prepara ad assistere alle Olimpiadi di agosto. Viene in soccorso una tecnologia australiana messa a punto per l'occasione, chiamata EventTrack, che può essere usata con un telefonino attrezzato con sistema Gps, e potrà rispondere, in inglese, alla domanda faticosa: dove...sono? Il sistema, a cui si accede per abbonamento, può anche mostrare l'ubicazione di amici, familiari o associati, ed include una funzione di traduzione. Ad esempio, se si vuole andare in un particolare bar o ristorante, fornisce una traduzione in cinese sullo schermo del telefonino, che si può mostrare al tassista. "Se tutto il resto fallisce, vi è un servizio di concierge. Si preme un tasto e si comunica con un call center multilingue", ha spiegato ancora Carr. Il tutto con telefonate locali, poiché il cellulare usa schede Sim cinesi.

Dove sono finiti i voti della sinistra?

Per l'Ipsos di Pagnoncelli un terzo sarebbero andati alla Lega, in particolare i verdi. Per l'istituto Consoium di Piepoli si sarebbero orientati quasi tutti tra Pd e Idv, più una piccola quota ai piccoli partiti identitari di Ferrando e Turigliatto e all'astensione. L'ultimo studio è targato Censis ed è talmente nuovo che deve essere ancora presentato nel dettaglio. Ma già l'istituto di Giuseppe De Rita ne ha diffuso una sintesi.

E a proposito dei transfughi della "sinistra radicale" sostiene che, a parte il grosso dei voti andati al Pd (il 37 per cento di chi nel 2006 aveva votato per i quattro partiti ora riuniti nella Sinistra Arcobaleno), la seconda forza ad aver "cannibalizzato" il serbatoio di Bertinotti sarebbe non la Lega ma direttamente il Pdl di Berlusconi e Fini. Il 16,2 per cento dell'elettorato di sinistra avrebbe passato il guado. Si sarebbe cioè polarizzato a destra. Mentre solo il 3,9 di questi elettori avrebbe scelto la Lega.

Il dato ha stupito non poco gli stessi ricercatori del Censis. Che, increduli, hanno temuto in una scarsa rappresentatività del campione, composto da 2.047 persone che si sono lasciate intervistare all'uscita di seggi-pilota selezionati come rappresentativi in base a tutta una serie di variabili non solo politiche ma demografiche, geografiche e di composizione per sesso ed età. Tanto dubbiosi che hanno voluto fare una specie di "prova del nove", scomponendo e proiettando tutti i risultati del campione sui dati nazionali del Viminale. «Eravamo noi stessi molto stupiti - racconta Vittoria Coletta che fa parte dell'equipe di ricerca - anche perché sapevamo che altri istituti valutano più alta la trasmigrazione casomai verso la Lega. E così abbiamo adottato questa procedura di controllo. Ma alla fine la stima ha confermato tutti i nostri dati».

Sul perché ci sia stato questo travaso, resterà aperto il quesito. Perché la stragrande maggioranza delle persone intervistate, come viene anticipato dai ricercatori, sostiene di aver fatto la propria scelta nella cabina elettorale in base a «principi ideali e valori», proprio come avevano risposto gli elettori intervistati all'uscita dai seggi nel 2006 in una ricerca precedente del Censis, presentata due settimane prima del 13 e 14 aprile.

Nello studio dei flussi 2008 ci sono poi altri dati curiosi. Ad esempio per quel che riguarda la base elettorale di Pierferdinando Casini. Fatto cento l'elettorato che si ritrova nel 2008, risulta che soltanto il 18,3 può essere definito uno «zoccolo duro» dell'Udc. Un altro 24,7 ha trasmigrato dagli altri partiti della ex Casa delle Libertà. Ma la maggioranza di coloro che hanno fatto il successo di Casini a questa tornata elettorale proviene dalle fila della ex Unione di Prodi: ben il 57 per cento del totale dell'Udc sono dunque ex elettori di centrosinistra. Mentre uno 0,8 per cento di ex Udc sono finiti a votare Veltroni e un 2,2 per cento hanno abbandonato Casini per Berlusconi.

Infine colpisce il profilo socio-economico degli elettori che viene tratteggiato dal campione Censis. Il Partito democratico si declina al femminile, visto che pare l'abbiano scelto al 54,7 per cento da donne. Un partito urbano, di forte radicamento nell'Italia centrale e nelle città oltre i 100mila abitanti. Con un elettorato di giovani (il 35,6 per cento dell'elettorato giovanile ha scelto il Pd) e di anziani (questi ultimi sono oltre il 29 per cento dell'elettorato di Veltroni). Mentre la Lega è soprattutto maschile, sono uomini il 59,5 per cento dei suoi elettori. Uomini del Nord, naturalmente, in maggioranza single e con un titolo di studio basso, dalla media inferiore al diploma.

Il Popolo delle Libertà appare prevalente in una fascia di età compresa tra i 33 e i 44 anni (33,9 per cento) caratterizzato da una presenza elevata di casalinghe (il 14,5 del totale) e liberi professionisti (il 13 per cento ha scelto Berlusconi).

Il Sud, è ribelle, ma innocente:

Sono stati assolti con formula piena i 13 no-global accusati di associazione sovversiva per gli scontri avvenuti a Napoli e a Genova nel 2001. Tra i militanti della «Rete meridionale del Sud ribelle» sotto processo c'erano anche l'ex deputato Francesco Caruso ed il leader delle tute bianche, Luca Casarini. Per loro il pm Fiordalisi aveva chiesto 50 anni complessivi di reclusione, più pene accessorie. La condanna più alta - sei anni di reclusione e tre di libertà vigilata - era stata chiesta per Francesco Caruso, Luca Casarini e Francesco Cirillo. Il giudice Maria Antonietta Onorati, che presiedeva la Corte d'Assise, li ha invece dichiarati innocenti. In sostanza, «il fatto non sussiste». Secondo Luca Casarini la sentenza è un «fatto politico importante» che «finalmente rovescia la verità artefatta che su Genova qualcuno voleva costruire. Chiusa la vicenda di Cosenza, ci sono le 25 condanne di Genova e settemila procedimenti ancora aperti contro gli attivisti delle lotte sociali degli ultimi anni.

Assegni - le nuove regole

Gli assegni (bancari, postali, circolari e cambiari) di importo pari o superiore a 5mila euro dovranno riportare la clausola «non trasferibile» (già stampata sui nuovi modelli) nonché il nome o la ragione sociale del beneficiario. Resta possibile dotarsi di cheque in «forma libera», cioè senza la clausola «non trasferibile»: andranno però richiesti alla banca (o alle Poste) in forma scritta e costeranno 1,5 euro l'uno (a titolo d'imposta di bollo) e potranno essere emessi esclusivamente per importi inferiori a 5mila euro. Solo questi assegni potranno essere «girati», ma per ogni girata si dovranno indicare, sul retro, il nome e il codice fiscale del «girante»: impossibile incassare il titolo se mancano questi dati. Quanto agli assegni «avanzati» si potranno utilizzare liberamente per importi inferiori a 5mila euro (senza imposta di bollo); invece se si vorranno emettere per valori pari oppure oltre questa soglia, andrà apposta la dicitura «non trasferibile».

Dichiarazione dei redditi: on line

Come per gli italiani in Italia, dal 1° maggio, anche dall'estero è possibile presentare la dichiarazione dei redditi alla Agenzia delle entrate.

Ai fini delle imposte sui redditi, ricordano dall'Agenzia, sono considerati "non residenti" coloro che non sono iscritti nelle anagrafi della popolazione residente per la maggior parte del periodo d'imposta, cioè per almeno 183 giorni (184 per gli anni bisestili, come è il 2008) e, ai sensi del codice civile, non hanno nel territorio dello Stato italiano né il domicilio (sede principale di affari e interessi) né la residenza (dimora abituale). Se manca anche una sola di queste condizioni i contribuenti interessati sono considerati residenti. Gli italiani all'estero possono presentare la dichiarazione dei redditi in tre modi: consegnando la documentazione agli uffici dell'Agenzia delle Entrate e agli intermediari autorizzati (come ad esempio i Caf e i professionisti), inviandola per raccomandata o con altro mezzo equivalente dal quale risulti con certezza la data di spedizione, o, infine, presentandola via internet.

Termine ultimo per la dichiarazione, dall'anno scorso, è il 30 giugno per la dichiarazione cartacea, e il 31 luglio per quella telematica.

Tutta la modulistica, così come le indicazioni su come compilare i moduli, quando farlo e dove spedirli, è disponibile on line all'indirizzo: www.agenziaentrate.gov.it.

Sull'home page, nella barra in alto, si clicca su "documentazione": nel menu "a tendina" scegliere la voce "non residenti", quindi scaricare il documento di cui si ha bisogno.

Le dichiarazioni dei redditi sul web

La decisione del governo uscente di Romano Prodi di rendere consultabili online le dichiarazioni dei redditi di 40 milioni di contribuenti ha sollevato una tempesta. Il 30 aprile gli italiani si sono riversati sul sito web del ministero delle finanze per scoprire quanto guadagnano amici, vicini e personaggi celebri. Preso d'assalto da milioni di navigatori, il sito è stato bloccato nel giro di qualche ora.

Alemanno abbassa i toni e «apre» all'opposizione

Il neosindaco in visita al Quirinale promette collaborazione con Provincia e Regione. La teca di Meier? «Non è una priorità». E sulla prostituzione spiega il suo programma: «Niente quartieri a luci rosse, chi vuole si prostituisca a casa»

Nessuna apertura alla Destra di Francesco Storace, con la quale al massimo si può ragionare per un futuro ricompattamento del centrodestra. Nello stesso tempo, però, promette di coinvolgere l'opposizione nella riforma per il distretto federale di Roma capitale. Un tema, quest'ultimo, di cui ha parlato con il presidente della repubblica Giorgio Napolitano nel corso della sua prima visita ufficiale al Quirinale.

Passata la campagna elettorale e la sbornia della vittoria, Gianni Alemanno prova a fare il sindaco di Roma. E necessariamente i toni sono più pacati. Al punto che, dopo aver annunciato di voler sostituire l'attuale presidente della Festa del cinema Goffredo Bettini, il 2 maggio ha fatto una parziale retromarcia promettendo di non voler procedere a nessun taglio di teste. Anzi: «Ho parlato con Bettini - dice il neosindaco - tutta la questione sarà affrontata in un clima costruttivo e di serietà». Giornata intensa per Alemanno, divisa tra la visita al presidente della Repubblica e una serie di interviste radiofoniche e televisive. Con la visita al Quirinale. Con Napolitano il sindaco si ferma a colloquio circa trenta minuti durante i quali, tra l'altro, si parla per l'appunto di Roma capitale. «La mia intenzione è di avere un testo condiviso sia dalla Provincia e sia dalla Regione - dice - Il presidente si è raccomandato di lavorare su questo versante affinché si crei tra maggioranza e opposizione, sia a livello locale sia nazionale, un clima di concordia sui temi essenziali e le regole del gioco».

Sulla futura squadra, invece, Alemanno preferisce non fare nomi. Tanto meno quello di Storace. Secondo il leader della Destra: «Appoggiando Alemanno noi abbiamo voluto mandare un messaggio di ricucitura col popolo del centrodestra, accantonando il rancore per la campagna sul voto utile fatta contro La Destra da Berlusconi», ha detto Storace. Che poi ha voluto specificare: «Ora bisognerà capire se faremo parte o no della maggioranza al comune. Questo dovrà deciderlo il nuovo sindaco». La risposta arriva in maniera indiretta, con Alemanno che lascia capire come le uniche possibilità riguarderanno la Rosa bianca: «La nuova giunta - spiega infatti il sindaco - sarà espressione di chi era apparentato con la mia candidatura».

Retromarcia, parziale, anche sulla teca dell'Ara pacis che Alemanno aveva detto di voler spostare in periferia. Qualcuno deve avergli spiegato che l'opera non è proprio in cima ai pensieri dei romani, compresi quelli che lo hanno votato. Così, Alemanno ammette di aver fatto un «errore di comunicazione». «Non è una priorità del mio programma», spiega, aggiungendo che se si vuole davvero spostare la teca «bisogna introdurre un referendum per chiedere ai cittadini se interventi come questo siano positivi o negativi per la città». Infine la sicurezza. Per il 7 maggio è previsto l'incontro con il comitato per l'ordine e la sicurezza. «Dobbiamo partire da una fotografia del territorio - spiega il primo cittadino - sulla situazione degli 85 campi sosta in larga parte abusivi, perché non ci sia un intervento spot ma un meccanismo preciso che ci porti ad alleggerire la pressione dell'illegalità sulla città». Sulla prostituzione, infine, annuncia di essere contrario ai quartieri a luci rosse e lascia intravedere una possibile repressione per togliere le donne dalla strada: «Se una povera disgraziata ha deciso di rovinarsi la vita facendo la prostituta - è la ricetta del sindaco - si affitti un appartamento e faccia la prostituta».

Uno su tre guida senza cintura di sicurezza

Un italiano su tre guida l'automobile senza allacciare le cinture di sicurezza e la percentuale sale al 55% circa nelle regioni del sud Italia. I dati emergono dal rapporto Ulisse 2007, presentato a Roma dal ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi. Più virtuosi gli abitanti del nord dove la percentuale d'uso delle cinture arriva all'82%, mentre al centro si ferma al 65,6%.

Usa - meno occupati e boom di bancarotte personali

Meno peggio del previsto i dati sul lavoro: in aprile, secondo i dati del dipartimento al lavoro, c'è stata una diminuzione di 20 mila occupati e il tasso di disoccupazione si è fermato al 5%. E' il quarto mese di fila che l'occupazione segna saldi negativi. Un po' meglio del previsto, invece, gli ordinativi di beni durevoli che in marzo sono cresciuti del 1,4% rispetto a una caduta dell'1,3% in febbraio. La situazione economica Usa rimane, però, traballante come dimostra il dato sulle bancarotte personali cresciute in aprile del 47,7% rispetto allo stesso mese del 2007, a testimonianza che l'effetto domino della crisi dei subprime ha coinvolto massicciamente anche le famiglie. Secondo l'American Bankruptcy Institute, i fallimenti in aprile sono stati 92.291, con un incremento del 7% mensile. Per il 2008 un milione di nuovi fallimenti, dopo i quasi 851 mila registrati nel 2007, in crescita del 38% sul 2006.

Banche centrali: Aumentato l'importo delle aste di finanziamento

Bce, Fed e Banca nazionale svizzera hanno aumentato a 75 miliardi (da 50) il livello delle loro aste straordinarie con le quali forniscono liquidità ai mercati finanziari. I tre istituti hanno reso noto che in maggio la somma messa a disposizione del sistema tramite le aste straordinarie Taf (Term auction facility) aumenterà a 150 miliardi dai 100 di aprile. E' stato anche allargata la gamma degli asset accettati a garanzia.

Gaza senza depuratori, liquami a mare

Si aggrava la crisi ambientale a causa del blocco israeliano: senza carburante per gli impianti, negli ultimi tre mesi finiti nel Mediterraneo fra i 50 e i 60 milioni di litri di acque di scarico

Nella Gaza delle mille emergenze causate dal blocco israeliano, si aggrava pericolosamente la crisi ambientale. Negli ultimi tre mesi, per il mancato funzionamento dei depuratori, i palestinesi sono stati costretti a gettare nel Mediterraneo fra i 50 e i 60 milioni di litri di acque di scarico non trattate. L'allarme è stato lanciato da Ocha, l'agenzia Onu per il coordinamento degli affari umanitari. Le acque nere venivano normalmente pompate nei bacini di depurazione, ma questa operazione è resa impossibile dalle continue interruzioni di erogazione dell'elettricità, dovute alle ridotte forniture di carburante da parte Israele.

Dallo Stato ebraico arriva una parte dell'elettricità richiesta e la Centrale elettrica di Gaza continua ad operare, anche se sotto le sue potenzialità. Ma non basta. La corrente, distribuita a turno e solo per alcune ore nelle varie aree della Striscia, non consente di tenere in funzione costantemente il meccanismo di trattamento e smaltimento delle acque di scarico. Mancano peraltro parti di ricambio per i macchinari e le sostanze chimiche usate nel procedimento di depurazione. Nei punti della costa dove avviene lo scarico, l'acqua è marrone e maleodorante e nei centri abitati, per il sovraccarico del sistema fognario, le acque nere si riversano in strada minacciando interi quartieri. A rischio sono peraltro le coste israeliane visto che le acque putride minacciano l'impianto di desalinizzazione di Ashqelon. Il pericolo però non scuote le autorità di Israele che continuano la politica di sospensione di gran parte delle forniture di carburante a Gaza. «Alla fine di aprile sarebbe dovuto partire un progetto, tra i 7 e i 15 milioni di dollari, per il trattamento delle acque di scarico di Gaza ma Israele non consente il passaggio dei macchinari - ha denunciato Ocha - Un impianto in grado di depurare 60 milioni di metri cubi di acque nere che potrebbero essere utilizzate per l'agricoltura. Ma da mesi è tutto fermo. Così come il nuovo impianto da costruire nel nord di Gaza». L'Autorità Israeliana per le Acque, attraverso il portavoce Uri Schor, respinge l'accusa e dice che Israele sta aiutando la realizzazione dei progetti.

La realtà però dice altro e l'emergenza tocca ogni aspetto della vita dei palestinesi. Un recente rapporto Onu sottolinea che la popolazione di Gaza ha già oltrepassato la soglia oltre la quale vi sono rischi di denutrizione, con il 66% dei salari dedicata all'acquisto di cibo: il 5% in più di quanto non accada in Somalia. Una situazione che rende i palestinesi ancora più vulnerabili di fronte alla crisi alimentare mondiale che ha causato un forte rialzo dei prezzi. Due giorni fa è stato un Primo Maggio di grande sconforto a Gaza e centinaia di lavoratori rimasti disoccupati hanno annunciato di voler mettere in vendita i propri organi «come ultima risorsa per sfamare le famiglie». I sindacati hanno riferito che a causa del blocco israeliano centinaia di aziende medie e piccole sono state costrette a chiudere i battenti e a licenziare decine di migliaia di dipendenti. E' crollata anche l'agricoltura per la chiusura dei valichi che impedisce qualunque tipo di esportazione e giovedì, con un gesto di disperazione, agricoltori e muratori hanno bruciato in pubblico i propri attrezzi da lavoro. Una crisi enorme alla quale il Quartetto per il Medio Oriente riunito il 2 maggio a Londra, non ha risposto. I rappresentanti di Usa, Russia, Onu e Ue si sono guardati bene dal criticare la pressione israeliana su Gaza, anche se hanno chiesto a Tel Aviv di fermare le espansioni delle colonie ebraiche nella Cisgiordania occupata.

In crisi è anche Ehud Olmert. La magistratura è di nuovo alle calcagna del premier che vanta il record poco invidiabile di leader israeliano più indagato della storia del paese. Olmert è stato interrogato dalla squadra investigativa anti-frode per quasi due ore su perché sospettato di aver ricevuto fondi illeciti. L'inchiesta riguarda la raccolta da parte di un cittadino statunitense di offerte per il finanziamento delle elezioni municipali di Gerusalemme e per le elezioni primarie nel Likud negli anni 1999-2000. Olmert avrebbe incassato mazzette poi finite su conti in Israele e all'estero.

Armi: Chi compra e chi vende

Il rapporto Sipri (Stockholm Peace Research Institute) del 2007 elenca 10 paesi tra i maggiori esportatori mondiali di armi. In testa gli Usa (30% del commercio mondiale) seguiti da Russia (25%), Germania (10%), Francia (9%), Regno Unito e Olanda (4%), Italia, Svezia, Cina e Ucraina (2%), segue un indefinito 10% di piccoli commercianti. Se si guarda agli importatori, lo scenario cambia sì ma come l'altra faccia di una stessa medaglia. L'universo indefinito dei minuscoli acquirenti (che passano anche per vie clandestine) occupa il 47% della torta, seguito da Cina (12%), India (8%), Emirati arabi (7%), Grecia (6%), Sud Corea (5%), Israele (4%), Egitto, Australia e Turchia (3%), Usa (2%). Menzione particolare per l'Italia che a commercio di armi leggere (le vere armi di distruzione di massa) è il secondo esportatore e il quarto produttore mondiale. Nelle liste Sipri i paesi africani spariscono nelle sezioni indeterminate. L'unico vero esportatore è infatti il Sudafrica che copre lo 0,32% del traffico globale. Ma è l'Africa che paga il prezzo più caro dei conflitti alimentati dai traffici d'armi. In un rapporto del 2007 curato dalle organizzazioni Iansa, Oxfam e Saferworld è stato calcolato che dal '90 le guerre hanno inflitto al continente perdite per 300 miliardi di dollari, l'equivalente di tutti gli aiuti del Nord.

Il New Labour sconfitto da se stesso

Il New Labour - il modello politico un tempo abbracciato da Veltroni in Italia - ha subito una sconfitta disastrosa.

Nelle elezioni locali è precipitato al 24%, un punto sotto i liberal-democratici e 20 punti meno dei conservatori (44%). Considerate le dimensioni della catastrofe, sembra improbabile che Gordon Brown riesca a vincere le prossime elezioni nazionali. Impressionati da Margaret Thatcher, Blair e Brown hanno scimmiettato le sue conquiste all'interno del loro stesso partito, spremendo da sé, goccia a goccia, le vecchie idee socialdemocratiche. Ora sono diventati tutti fondamentalisti del libero mercato. Deregulation e privatizzazione sono diventate un mantra e, negli ultimi dieci anni, il divario sociale tra ricchi e poveri è aumentato come mai era successo sotto il governo Thatcher. La redistribuzione della ricchezza, inoltre, è sparita dall'agenda laburista. Quando il mercato ha dovuto affrontare una serie di shock, il collasso di una banca inglese piena di debiti, la Northern Rock, ha portato all'intervento dello Stato nella forma della nazionalizzazione. Senza trarne alcuna lezione. Aiutare i ricchi con tagli sempre più consistenti alle tasse, e abbandonare (sotto pressione del Financial Times) i piani di tassazione dei miliardari non domiciliati sono stati i simboli del regime. Il modello neoliberale ha disintegrato la vita sociale e politica e ridotto drasticamente i margini delle possibilità democratiche all'interno del sistema. Dopo l'11 settembre le libertà civili sono state seriamente erose. Poche settimane fa Brown e i suoi ministri discutevano se aumentare fino a 42 giorni il periodo di arresto per i sospetti, senza processo. I conservatori e i capi della polizia si sono opposti a questa misura definendola draconiana. Il sistema elettorale britannico ha aiutato a nascondere la decadenza inesorabile del supporto popolare all'agenda di Blair. Ora però il nuovo re del Labour è nudo: il potere può plasmare la «verità», ma non per sempre. Questa è la lezione della sconfitta del New Labour.

A Londra la scelta è stata chiara. Celebrità conservatrice che coltiva con cura un'immagine ultra-reazionaria, Boris Johnson è una stella degli show tv. Dato il modo in cui la politica è andata alla malora in così tante parti del mondo democratico, non sorprende il fatto che lo status di celebrità e la ricchezza abbiano occupato il centro del palcoscenico politico. Di fronte, c'erano un ex poliziotto in qualche modo patetico e inutile che correva per i liberal-democratici, e poi Ken Livingstone per i laburisti. Anche se in precedenza Livingstone aveva vinto da indipendente proprio contro il New Labour, in seguito ha fatto pace con Blair e ridotto la frattura, mantenendo però una posizione indipendente sulla guerra in Iraq e quella in Afghanistan e sviluppando una sua personale politica estera invitando Hugo Chavez a visitare Londra. Le elezioni per il sindaco della capitale inglese sono state il riflesso dell'umore nazionale. Che Livingstone abbia commesso degli errori è fuori di dubbio. L'errore più grande non è stato il ricevere un eccentrico chierico musulmano o infastidire la stampa della destra, ma rientrare all'interno della piega laburista. La base della sua popolarità fonda sul fatto che lui non è un politico preconfezionato. E il margine della sua sconfitta, minore rispetto alla media nazionale, riflette questo aspetto, anche se non è stato sufficiente a salvarlo. Livingstone ha scontato l'essersi associato al governo impopolare del New Labour. Se non fosse stato così, avrebbe portato a casa il risultato. Una città nella quale il 70% dei cittadini è contraria alla presenza della Gran Bretagna in Iraq verrà rappresentata da un sindaco che invece è favorevole alla guerra.

Tory scatenati

Prosegue la serie nera delle sinistre europee, dopo Roma cade anche Londra. L'ultra conservatore Boris Johnson convince con la lotta alla criminalità e prende il 53,2% dei voti contro il 46,8% del sindaco uscente Ken Livingstone. Resa dei conti nel Labour di Gordon Brown, per il «Guardian» è «bagno di sangue». Alle elezioni amministrative inglesi crollano i laburisti e trionfano i conservatori che raggiungono il 44%. Il partito che fu di Blair perde oltre 300 seggi, cade al 24%, registra il peggior risultato dal 1960 e viene superato persino dai liberaldemocratici.

Tariq Ali (tratto da il manifesto 3/5/08)

Il terrore dentro casa

I numeri sulle donne che subiscono abusi in casa da parte del marito, dell'ex o di un conoscente sono preoccupanti ma ancora di difficile lettura. Se è vero che, lo dice l'Istat, più del 90% dei casi non viene denunciato.

Amnesty International, che porta avanti la campagna "Il terrore dentro casa", parla di una esplosione di violenza "trasversale": poche differenze tra nord e sud del mondo e per classe sociale. Persino il cinema ha avuto reticenze a spiegare il problema, forse incapace di inquadrarlo. Pochi i titoli. A Hollywood nel '91 tirarono fuori un thriller, *A letto con il nemico*, in cui Julia Roberts per sfuggire al marito che scopre psicopatico si finge addirittura morta.

E nel pacifico nord Europa? Arriva dalla Svezia *Racconti da Stoccolma*, che al Festival di Berlino ha vinto il Premio Amnesty International. Tre vicende, in parte ispirate a fatti reali. Una nota giornalista si decide a denunciare il marito violento e si candida al Parlamento europeo per fare politica attiva sul tema. Il proprietario di un locale e l'amico buttafuori testimoniano, a rischio della vita, dopo aver subito un attentato. Una giovane mediorientale si ribella ai rigidi codici morali del clan familiare inorridita dal terribile destino toccato alla sorella maggiore.

Sullo sfondo di una città considerata a ragione una delle più tolleranti del mondo, con una società multietnica e abbastanza integrata, il regista Anders Nilsson ha assunto lo scomodo ruolo di quello che "scoperchia" il pentolone. La sua idea di film, con qualche momento spettacolare e un uso attento del realismo di denuncia, è stata di porre al centro il problema della violenza sulle donne, senza avviare la pellicola sul binario del semplice thriller o del poliziesco. E ha usato una efficace metafora, mutuata dal titolo originale: Quando scendono le tenebre arriva il lungo inverno, le famiglie si ritirano in casa e accendono candele per tenere lontani gli spiriti che vengono a rapire i bambini. Le stesse candele che si vedono numerose per tutto il film, a ricordare che il pericolo è sempre in agguato.

Come si può intervenire? Amnesty dice che innanzitutto bisogna parlarne. L'Istat ha calcolato, attraverso indagini telefoniche anonime, che circa un terzo delle donne italiane nel corso di una vita ha subito violenza fisica o sessuale. Solo il 6% degli stupri è a opera di estranei, per il 70% sono coniugi o ex. Più di due milioni sono quelle sottoposte a "stalking", cioè "comportamenti persecutori" da parte di un partner da cui si sono separate. Fallita la discussione in Parlamento di disegni di legge avviati dal vecchio governo, nel nostro Paese resta la Legge 154 del 2001, che prevede l'allontanamento del partner violento.

Niente a che vedere con la "Legge di genere" da poco approvata in Spagna, che prevede una sezione speciale nei Tribunali dedicata alla violenza sulle donne, corsi di aggiornamento sul tema per funzionari, programmi di riabilitazione per i "maltrattanti", facilitazioni lavorative per le donne che denunciano e finanziamenti per i centri anti-violenza.

Biocombustibili liquidi, una minaccia per le donne

Il rapido incremento della produzione su larga scala di biocombustibili liquidi nei paesi in via di sviluppo potrebbe inasprire la situazione di emarginazione delle donne nelle zone rurali e le loro condizioni di vita, secondo un nuovo studio della Fao. La ricerca ha evidenziato come le colture su larga scala destinate alla produzione di biocombustibili liquidi quali bioetanolo e biodiesel, richiedano un uso intensivo delle risorse - terra, acqua, fertilizzanti chimici e pesticidi - e dei fattori produttivi, a cui i piccoli agricoltori, in particolare le donne, hanno tradizionalmente accesso limitato. "A meno che nei paesi in via di sviluppo non vengano adottate politiche capaci di rafforzare la partecipazione dei piccoli agricoltori, specialmente donne, alla produzione bioenergetica mediante un maggiore accesso alla terra, al capitale e alla tecnologia, le disuguaglianze di genere diverranno probabilmente sempre più marcate e le condizioni di vita delle donne peggioreranno ulteriormente", ha affermato Yianna Lambrou, co-autrice del rapporto "Gender and Equity Issues in Liquid Biofuels Production - Minimizing the Risks to Maximize the Opportunities". L'aumentata domanda a livello mondiale di biocombustibili liquidi, unita alla maggiore richiesta di terra, potrebbe esercitare una forte pressione sulle cosiddette terre "marginali", che hanno una funzione chiave per la sussistenza delle popolazioni rurali povere e sono spesso coltivate dalle donne, fa notare il rapporto.

Prima volta una donna Governatore generale

Per la prima volta nella storia dell'Australia 'una donna' è stata nominata governatore generale, la carica che rappresenta il capo dello stato, la regina d'Inghilterra, Elisabetta II. Il prossimo governatore generale australiano Quentin Bryce, ha indicato come sua priorità il miglioramento delle condizioni di vita degli aborigeni. La sua nomina era stata raccomandata alla regina Elisabetta II dal premier laburista Kevin Rudd. Bryce, 65 anni e madre di cinque figli, finora governatore generale del Queensland, ha alle spalle una carriera di avvocato, docente universitario, commissario federale antidiscriminazione e attivista per i diritti umani. Entra in carica a settembre per 5 anni come 25/o governatore generale, dopo una serie ininterrotta di uomini da quando è nata, nel 1901, la federazione di ex colonie britanniche. Bryce ha promesso di adoperarsi, e di stimolare il governo, per ridurre il divario fra indigeni e altri australiani, che si traduce in una differenza di 17 anni nell'aspettativa di vita.

Nsce il sito delle donne over 40

Liz Smith, Lesley Stahl, Mary Wells, Joni Evans e Peggy Noonan: sono le cinque fondatrici del nuovo sito wowowow.com, rivolto alle donne con più di 40 anni.

Il sito si è già assicurato il contributo di altre donne del mondo del giornalismo e dello spettacolo, come Candice Bergen e Whoopi Goldberg. Wowowow.com, è in qualche modo simile alla community al femminile di iVillage: si parla di oroscopi, di amore e relazioni, moda e salute, ma Wowowow ha anche commenti sulla politica e si distingue per il tono familiare, da "chiacchierata tra amiche". Non sarà facile muoversi su un terreno dove la concorrenza è forte, ma il nuovo sito ha dalla sua il fatto di essere redatto e sostenuto da una serie di nomi famosi del business e dello spettacolo al femminile e molte donne potrebbero essere attratte dall'idea di una conversazione informale con una grande attrice o giornalista. Il mercato per siti del genere c'è, almeno in America: uno studio della comScore Media Metrix sulla crescita dei visitatori tra i primi 100 siti Internet Usa ha scoperto che i siti di community tra donne sono stati l'anno scorso, insieme ai siti politici, quelli che hanno registrato la crescita più alta: i visitatori unici sulle community on-line al femminile hanno raggiunto quasi 70 milioni a dicembre 2007, + 35% rispetto a dicembre 2006. Per Wowowow.com l'investimento iniziale è di 1 milione di dollari; le cinque fondatrici hanno contribuito in parti uguali col proprio denaro. Si sono già assicurate alcuni inserzionisti, come Tiffany, Citi e Sony, e hanno assunto cinque dipendenti a tempo pieno.

Meno di un eurodeputato su tre è donna

Quanto è rosa il Parlamento europeo? In vista della festa della donna Strasburgo guarda in casa propria pubblicando le statistiche sulla presenza femminile che, rispetto alle prime elezioni a suffragio universale del 1979, quando la quota rosa si attestò al 17%, c'è stato un netto avanzamento con l'asticella che è salita al 31%.

Un progresso importante se paragonato alla presenza in media delle donne nei parlamenti nel mondo. Nel 2008 la "palma rosa" spetta all'Olanda con il 52%. Vengono poi l'Estonia e il Lussemburgo che raggiungono la parità assoluta tra parlamentari uomini e donne. La maglia nera va invece a Malta e Cipro, dove nessuna donna è stata eletta per rappresentare il proprio paese a Bruxelles e Strasburgo. L'Italia con il suo 16,7%, pari a 13 donne su 78 eletti complessivi, risulta al quartultimo posto prima della Polonia. A ricoprire una carica istituzionale all'Europarlamento è in media una donna su tre. Sono infatti 6 su 23 le donne presidenti delle commissioni parlamentari, 13 su 37 le presidenti delle delegazioni, 5 su 14 le vicepresidenti del Parlamento e 2 su 6 i questori donna. Solo 2 su 12 hanno ricoperto la massima carica di Presidente del Parlamento europeo: le francesi Simone Veil (1979-1982) e Nicole Fontaine (1999-2002). Nonostante il netto miglioramento degli ultimi dieci anni con il passaggio dal 16% del 1997 al 24% del 2007 in media nell'Ue, si è ancora lontani dal raggiungimento della soglia del 30% considerata dagli opinion maker necessaria per un'influenza politica reale. Se si guarda alla media mondiale, la percentuale scende al 17%. Secondo il rapporto della Commissione europea "Donne e uomini nel processo di decision making 2007", alla fine del 2006 solo 20 paesi nel mondo, di cui 8 Ue (Svezia, Finlandia, Olanda, Danimarca, Spagna, Belgio, Germania e Austria) avevano superato o raggiunto quota 30%. L'Italia, con appena il 17% di rappresentanza femminile, si situa al 19esimo posto nell'Ue a 27. Il Parlamento europeo dedica la giornata di oggi alla donna, con due conferenze sul ruolo femminile nell'ambito del dialogo interculturale e nei lavori parlamentari.

Miss Italia nel Mondo, le selezioni approdano nella grande mela

Ottanta selezioni in tutto il mondo, 50 ragazze pronte a rappresentare l'Italia all'estero, la finale il 24 giugno in una serata trasmessa da Raiuno e Rai International: così si presenta la 18esima edizione di Miss Italia nel Mondo, il concorso di Enzo e Patrizia Mirigliani dedicato alle nostre connazionali residenti all'estero. La manifestazione, che di anno in anno ha sempre più arricchito il proprio fascino, è entrata nella tradizione al punto che negli ultimi anni ha conquistato la quinta posizione nella classifica degli eventi italiani più noti. Il gruppo delle finaliste è quasi completo, ma ora grande attenzione è rivolta all'elezione di Miss Italia Stati Uniti che si svolge a New York al "Millennium Broadway Theater". Miss Italia nel Mondo torna così dopo cinque anni nella "Grande Mela": la presidente della giuria che assegnerà la fascia americana è Anna Falchi, simbolo della bellezza femminile italiana e sempre vicina al concorso. Presenti anche miss Italia nel mondo 2007 Antonella Carfi e miss Sasch 2007 Ilaria Capponi. Tra gli ospiti, l'attore di origini italiane Ben Gazzarra. Al "Millennium Broadway Theater" partecipano 30 ragazze provenienti dal New Jersey, dall'Illinois, dal Michigan, dalla Florida, dal Connecticut, dall'Arizona, dalla Pennsylvania, dalla California, dal Colorado, oltre che dallo stesso Stato di New York. Sono previste altre finali nazionali a Locarno, Marbella, San Giullan, Cipro. L'ultima selezione prima dell'arrivo delle ragazze in Italia si svolgerà in Alsazia Moubuse, il 7 giugno, per Miss Italia Francia.

Uno su due vorrebbe fuggire dall'Italia
 File interminabili in macchina per andare a fare la spesa in un supermercato superaffollato, lunghi viaggi in metropolitana pressati come sardine per recarsi al forzato rituale giornaliero del lavoro, nebbia, cielo grigio, pioggia. Un italiano su due (49%) vuole cambiare vita. O meglio, fuggire dall'Italia per rifugiarsi in un luogo più tranquillo e a misura d'uomo, lontano dalla schizofrenia imposta dalla tecnologia moderna. E' quanto emerge da una ricerca su 560 lavoratori italiani di entrambi i sessi, di età compresa tra i 25 e i 64 anni, condotta da "Marpolo", il canale satellitare di viaggi del Gruppo Sitcom (su SKY al n. 414), per la sua trasmissione "Nuova Atlantide", un modo per vedere il mondo con occhi diversi attraverso le parole e l'esperienza di uno dei più grandi viaggiatori e documentaristi italiani, Alessandro Cecchi Paone, che della rete tematica è anche il direttore. Il 49% degli intervistati dichiara dunque di voler cambiar vita. Ma in che senso? Non la famiglia (solo un misero 7% dice di voler abbandonare i propri cari per costruirsi un'esistenza ex novo), ma il luogo di residenza (31%). Il 10% vorrebbe stravolgere la propria routine tout court. Cambiare, ma per andare dove? La scelta ricade su destinazioni dall'unico comune denominatore: dove la tecnologia non ha ancora totalmente sfigurato l'essenza che le contraddistingue. Posti insomma dove non bisogna calcolare i tempi per andare da un luogo all'altro in base al traffico, dove lo stile di vita permette di riporre nel cassetto l'orologio e dove internet, cellulari, pc e blackberry servono solo per comunicare e non per rimanere schiavizzati con scadenze ormai al limite delle capacità umane, foriere di sicuri esaurimenti fisici e nervosi.

Treni gratis per i pendolari

Anche i possessori di abbonamenti a treni intercity con origine e/o destinazione in una stazione nel territorio dell'Emilia-Romagna potranno usufruire di un abbonamento gratuito del valore di un abbonamento mensile "a tariffa regionale dell'Emilia-Romagna" valido per il mese di maggio. Le verifiche tecniche e gli accordi raggiunti con la divisione Passeggeri di Trenitalia consentono di poter confermare, anche per questi abbonati, il riconoscimento della gratuità dell'abbonamento a titolo di parziale risarcimento per i disagi subiti a causa di

10 nuovo paese maggio 2008

disservizi ferroviari. Occorrerà, quindi, presentare alle biglietterie di Trenitalia Emilia-Romagna, due abbonamenti Intercity utilizzati nel periodo gennaio-aprile 2008, per la stessa percorrenza, uno dei quali sarà trattenuto, per poter ritirare l'abbonamento a tariffa regionale dell'Emilia-Romagna.

Le città più verdi d'Italia

Le città italiane sono sempre più verdi. Il verde pubblico nelle nostre città, con più di 150mila abitanti, è cresciuto in modo omogeneo dal 2000 al 2006. Ad ottenere i risultati migliori è Napoli con una crescita del 19,5%, seguita da Cagliari con l'8% e Torino col 5,6%. I dati sul verde pubblico nelle nostre città emergono dal quarto rapporto Apat sulla "Qualità dell'ambiente urbano", presentato ieri mattina presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici. Al 2006, è Cagliari la città con la più alta percentuale di verde pubblico (53%), seguita da Verona (45,6%) e Palermo (33,9%); i valori più bassi si registrano invece a Taranto, Foggia, Messina, Bari e Reggio Calabria. Negli ultimi sette anni, infine, la disponibilità di verde per abitante è aumentata di 23 metri quadri a Napoli anche se Verona e Cagliari sono le città con il numero più alto di metri quadri per abitante in assoluto (363 metri quadri e 282 metri quadri).

Le regioni con immigrati più integrati

Trentino, Veneto e Lombardia: sono queste le regioni italiane più attive per quanto riguarda l'integrazione degli immigrati. Lo rivela il rapporto degli indici di integrazione degli immigrati in Italia, presentato a Roma dal Cnel/Organismo nazionale di coordinamento delle politiche di integrazione sociale degli immigrati. Se il settentrione risulta offrire condizioni più favorevoli per l'integrazione degli immigrati, il sud appare invece molto indietro. Basilicata, Puglia, Campania e Sicilia vengono infatti definite nella ricerca "a basso potenziale di integrazione". Secondo il Cnel, gli immigrati presenti nel nostro Paese hanno superato nel 2007 i 4 milioni, dei quali più di 3 milioni risultano residenti. Il maggior numero di presenze si registrano a Milano e Roma, ma l'aumento maggiore di popolazione straniera si è registrato in Umbria e Marche, con una crescita del 400%, seguite dal Veneto e dall'Emilia Romagna (+300%). A livello provinciale,

svetta Prato con un aumento della popolazione immigrata di ben 31 volte, seguita da Rimini (18) e Crotone (16). In media il loro livello di vita risulta decisamente peggiore di quello degli italiani. I migliori livelli di integrazione si registrano in gran parte della fascia nord-adriatica, dal Trentino all'Abruzzo. A livello provinciale, 48 province su 103 presentano condizioni potenziali per un'integrazione degli immigrati massimamente soddisfacente, contro un terzo (35) dal potenziale basso o minimo. In dettaglio, il primato spetta a Trento, mentre la maglia nera va a Siracusa. Napoli va in controtendenza, risalendo di ben 20 posizioni (ora è alla posizione numero 83); Roma è 53esima, Milano 12esima.

Acquisti online: aumentano truffe

Più economici, comodi, veloci e vantaggiosi. Ma anche rischiosi: aumentano i consumi e acquisti on-line oltre confine. E aumentano di pari passo le truffe. Nel 2007 sono stati oltre 5.000 i consumatori che si sono rivolti al Cec (Centro europeo consumatori) per avere consulenza e assistenza gratuita alla risoluzione di un problema, tramite la rete degli sportelli europei che copre ben 27 paesi. Fra i principali settori di contenzioso, insieme ai classici viaggi in aereo e ai pacchetti turistici, figurano gli acquisti on-line: oltre alle vere e proprie frodi (circa il 10% dei casi) i consumatori sono vittime di mancato recapito, ricevono beni non conformi o danneggiati, pagano spese doganali non comunicate prima e lamentano la violazione della privacy con offerte e fatturazioni inviate dopo un'intercettazione abusiva dei dati personali.

Spesa in aumento per videogiochi,

Le famiglie italiane che possiedono una console per videogame sono quasi 8 milioni, 1,4 milioni più dello scorso anno. I dati del mercato videoludico nel 2007, presentati dall'associazione italiana dei publisher, Aesvi, sono in contrasto con la tendenza al risparmio imposta dagli stenti finanziari. Il giro d'affari complessivo del settore è di più di un miliardo: 1,038 miliardi di euro. La classifica dei Paesi che hanno il più alto tasso di videogiocatori è guidata dalla Francia. L'Italia è il quarto mercato dell'Europa continentale dopo Francia, Germania e Spagna.

One in two would leave Italy

Unending queues in the car to go shopping at an overcrowded supermarket, long trips in the metro packed in like sardines to fulfil the daily obligations of work, fog, grey skies and rain. An Italian in two (49%) would like to change their lives, or better still to leave Italy for a more tranquil place with a human pace, far from the schizophrenia imposed by modern technology. This was revealed by a survey of 560 Italian workers of both sexes in the age range 25 to 64 years. The survey was conducted by "Marpolo", the cable TV travels station of the Gruppo Sitcom (on SKY at no. 414) for the transmission "New Atlantis" (Nuova Atlantide). It is a way of looking at the world through different eyes via the views and experiences of one of the greatest of Italian travellers and documenters Alessandro Cecchi Paone who is also the director of the thematic channel. About 49% of the interviewees stated they wanted to change their lives. In what sense? Not the family (only a meagre 7% wanted to abandon their loved ones to start a new life), but the place of residence (31%). The 10% would overturn their usual routine itself. Changing to go where? The choice falls on destinations of the usual common denominator: where technology has not yet completely spoiled the essence which distinguishes them. Places in which, by and large, there is no need to gauge time to get from a place to another by the traffic. Places where the life style allows one to leave the watch in a drawer and where the internet, the mobile, PC and BlackBerry are only means of communication rather than places where one is enslaved to them with deadlines at the limit of human capacity, which bodes for certain exhaustion both physically and mentally.

Trains free for commuters

Even holders of season passes for intercity trains with start and/or destination in a station in the region of Emilia-Romagna can derive benefit from a free season pass to the value of a monthly pass at the "regional fare for Emilia-Romagna" valid for the month of May. The ticket check and agreements reached with the division of Passeggeri di Trenitalia (passengers of Italian trains) consent to confirm, for these season pass holders, the endorsement of the free pass with partial compensation for the discomfort caused by railway

inefficiencies. One will be required then to present to the ticket office of Trenitalia Emilia-Romagna two Intercity passes used in the period January-April 2008 for the same journey, one of which will be retained to enable collection of the pass at a regional fare for Emilia-Romagna.

The greenest cities in Italy

Italian cities are becoming more green. Green spaces in our cities, with more than 150 thousand inhabitants, is increasing in a consistent manner from 2000 to 2006. Obtaining the best results is Naples with an increase of 19.5%, followed by Cagliari at 8% and Turin with 5.6%. The data on public parks in our cities came from the 4th report of APAT on the "Quality of urban environment" presented yesterday morning at the Agency for the protection of the environment and service personnel. In 2006, Cagliari was the city with the highest percentage of public parks (53%), followed by Verona (45.6%) and Palermo (33.9%). The lowest values were recorded at Taranto, Foggia, Messina, Bari and Reggio Calabria. In the last seven years, the availability of green space per inhabitant has increased by 23 square metres in Naples even if Verona and Cagliari are the cities with the highest ratio of square metres per person in absolute terms (363 and 282 square metres respectively).

Regions where immigrants are more integrated

Trentino, Veneto and Lombardy are the more operative Italian regions as far as integration of migrants are concerned. This is revealed by the report on indicators of immigrant integration in Italy presented in Rome by CNEL (national organisation for the coordination of social integration policies). If the north offers more favourable conditions towards immigrant integration, the south seems to be lacking behind. Basilicata, Puglia, Campania and Sicily are regarded in the survey as having "low potential for integration". According to CNEL, the immigrants present in our country have passed the 4 million mark in 2007, with 3 million of them residents. The majority of them are found in Milan and Rome, but the main increase in foreign population is recorded in Umbria and Marche with a growth of 400%. This is followed by Veneto and Emilia Romagna (300%). At the provincial level, Prato leads with

an increase in immigrant population of 31 times, followed by Rimini (18) and Crotona (16). On average, their standard of life is undoubtedly worse than those of Italians. The best degree of integration is recorded to a great extent in the north-Adriatic side, from Trentino to Abruzzo. At the provincial level, 48 provinces out of 103 present conditions with a potential for the greatest positive integration of immigrants while a third (35) has low or least potential. To be specific, the lead rests with Trento while the black sheep is Siracusa. Naples goes against the trend, climbing well over 20 places (currently ranking 83) while Rome is at 53rd place and Milan at 12th.

Online purchases: increase in scams

More economical, convenient, fast and useful. It is also risky: expenditure and on-line purchase increase beyond borders. Equally, scams have increased. In 2007 there were more than 5000 buyers who approached CEC (European Centre for Consumers) to seek free advice and help to resolve a problem via the network of European counter service which covers some 27 countries. Among the chief areas of contention, together with the classic air flights and tourist packages, are the on-line purchases. Beyond the real scams (about 10% of cases) there are victims of non delivery, those receiving sub-standard or damaged goods and having to pay for customs duty not clearly specified beforehand. They complain about violation of privacy from offers and billing sent through unauthorised snooping of personal data.

Increase in videogames outlay

Italian families who own a videogame console number nearly 8 million, 1.4 million more than the previous year. The data for the 2007 videogames market presented by the Italian association of publishers, AESVI, are in contrast with the savings trend imposed by adverse financial conditions. The d'affari complessivo del settore è di più di un miliardo: 1,038 miliardi di euro. La classifica dei Paesi che hanno il più alto tasso di videogiocatori è guidata dalla Francia. L'Italia è il quarto mercato dell'Europa continentale dopo Francia, Germania e Spagna.

fotoNews



PRODI, TENTATIVO RIFORMISTA

Romano Prodi con Emma Bonino durante l'assemblea radicale dei Mille, il 2 maggio a Chianciano (Siena). Prodi rivendica di aver lanciato, attraverso l'Ulivo e poi il Pd, "il tentativo di riorganizzare la vita politica italiana per dare il riformismo a un Paese complicato e in definitiva conservatore". Il presidente del Consiglio uscente, davanti alla 'Assemblea dei Mille' promossa dai Radicali a Chianciano, ha rivendicato di aver "sempre cercato di mantenere la mia coerenza anche nei momenti di sconfitta". "Questo e' il mio ultimo intervento - ha sottolineato il Professore - In settimana ci sara' il nuovo governo e io chiudo questa mia non lunga ma intensissima esperienza politica".



GRILLO, SIAMO LA CONTINUAZIONE DEI NOSTRI NONNI.

Beppe Grillo sul palco del V2-Day in piazza San Carlo, il 25 aprile a Torino.

"Siamo la naturale continuazione dei nostri nonni, la continuita' di quei valori dei combattenti che hanno anche lasciato la vita per una nazione libera, o quasi. Non siamo diventati una nazione libera". Cosi' Beppe Grillo ha esordito dal palco. "Dedichiamo questa giornata all'altra piazza", ha aggiunto Grillo, riferendosi alla manifestazione organizzata nella vicina piazza Castello dalle associazioni dei partigiani.



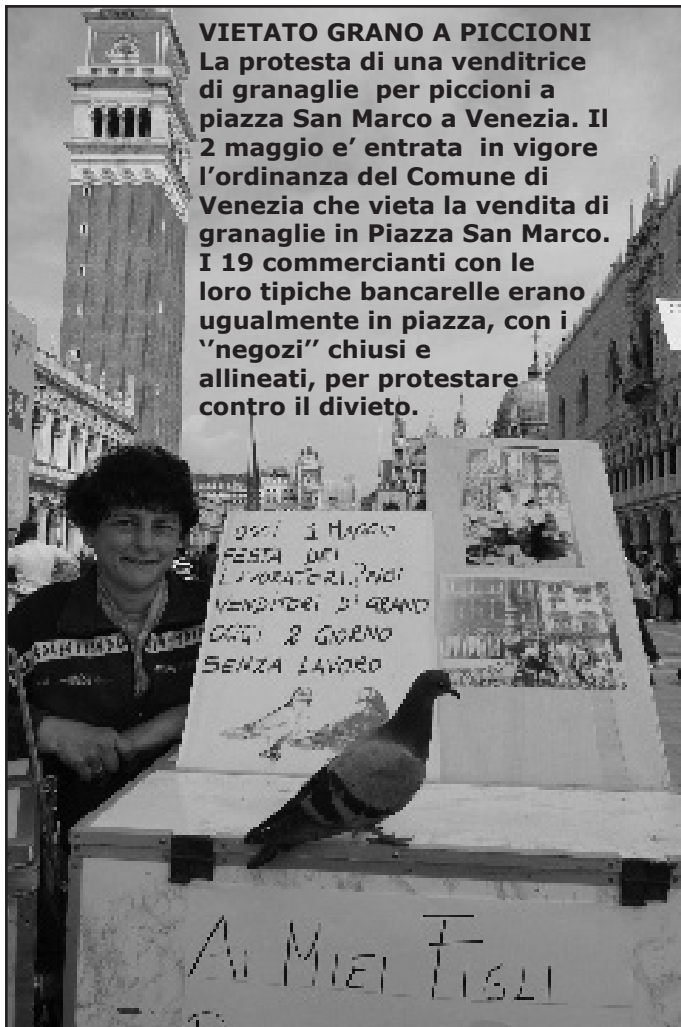
CRONISTA A PUTIN SU 'FIDANZATA' E SILVIO FA GESTO DI SPARARE

Silvio Berlusconi (D) e il presidente russo Vladimir Putin durante la conferenza stampa il mese scorso a Porto Rotondo. Piccolo fuori programma durante la conferenza stampa congiunta tra Vladimir Putin e Silvio Berlusconi quando una cronista russa, Natalia Melikova, della Nezavsinaya Gazeta, domanda con una certa insistenza al leader Russo se fossero vere le indiscrezioni sulla sua relazione con una ex olimpionica di ginnastica artistica e altri dettagli sulla sua vita familiare e privata.



SLOW FOOD, VICENDA BRUNELLO DIVERSA DA SOFISTICAZIONE

Una bottiglia di Brunello di Montalcino Castello Banfi dell'annata 2003. Non confondere il caso delle sofisticazioni del vino con le irregolarita' sul Brunello. E' quanto osservano Roberto Burdese, presidente di Slow Food Italia, e Gigi Piumatti, curatore della guida Vini d'Italia. "La prima - affermano Burdese e Piumatti - e' una sofisticazione alimentare in piena regola che mette in pericolo la salute del consumatore, un episodio di una gravita' inaudita che ci riporta al terribile scandalo del vino al metanolo dell'86". "L'aver mescolato i due casi - continuano Burdese e Piumatti - ha generato una grande confusione, persino tra i padiglioni di Vinitaly, figuriamoci nel consumatore medio. Ma e' necessario distinguere chiaramente le due vicende, l'unico elemento che le accomuna e' la conferma che in Italia la produzione vitivinicola e' soggetta a controlli severi".



VIETATO GRANO A PICCIONI
 La protesta di una venditrice di granaglie per piccioni a piazza San Marco a Venezia. Il 2 maggio e' entrata in vigore l'ordinanza del Comune di Venezia che vieta la vendita di granaglie in Piazza San Marco. I 19 commercianti con le loro tipiche bancarelle erano ugualmente in piazza, con i "negozi" chiusi e allineati, per protestare contro il divieto.

1 Maggio
 FESTA DEI
 LAVORATORI
 VENDITORI DI GRANO
 DAL 2 GIUGNO
 SENZA LAVORO

AI MIEI FIGLI



PRIMO MAGGIO: BRUCIATE BANDIERE
 I giovani dei centri sociali di Torino e dell'associazione Free Palestine bruciano due bandiere israeliane e una degli Stati Uniti al termine della manifestazione per la festa del Primo Maggio a Torino. La protesta e' stata organizzata contro la decisione della Fiera del Libro di Torino (7-12 maggio) di ospitare ufficialmente Israele nell'anno del suo sessantesimo anniversario.

CGIL-CISL-UIL, NON TOCCARE LEGGE SICUREZZA
 Un momento della manifestazione nazionale del primo maggio a Ravenna.



CASCO
 DI PROTEZIONE

GUANTI
 DI PROTEZIONE

CALZATURE
 DI SICUREZZA



CONCERTO; PELU' DEDICA CANZONE A BERLINGUER.

Piero Pelu' tra i fans durante il tradizionale concerto del Primo Maggio organizzato da Cgil, Cisl e Uil in piazza San Giovanni in Laterano, a Roma.
 "Ci manca molto": e' l'omaggio che Piero Pelu' ha reso ad Enrico Berlinguer dal palco del concerto del Primo Maggio a San Giovanni. All'ex segretario del Partito comunista italiano Pelu' ha poi dedicato la canzone 'Lo spettacolo', un brano dei Liftiba, ex gruppo del cantante. Poco prima il cantante ironicamente aveva invitato "le precarie" a sposare un milionario.

affari

f

f

a

r

i

e ...



affari

r

a

f

f

a

In the home of rock and roll, jailhouse tops

According to the latest figures the United States of America jails more of its people than any other country on Earth.

This recent development in American society is probably due to the fact that it locks up its citizens for offences, such as writing bad checks and using drugs, that in other countries that would rarely produce prison sentences. America also keeps its prisoners incarcerated far longer than prisoners in other nations.

Although the US has less than 5% of the world's population, it has almost a quarter of the world's prisoners.

There are 2.3 million people in American jails, more than any other nation, according to data maintained by the International Center for Prison Studies at King's College London.

China, with four times the US population, is a distant second, with 1.6 million people in prison. San Marino, with a population of about 30,000 and only one prisoner, is at the end of the long list of 218 countries compiled by the center.

But, the US not only has the most in jails, according to the prison studies center, it tops the list for incarceration rates. It has 751 people in prison or jail for every 100,000 in population which amounts to one in every 100 adult Americans in jail. Of the major industrialized nations Russia is second with 627 prisoners for every 100,000 people while others have much lower rates. For example, England's rate is 151; Germany's is 88; and Japan's is 63.

Among the reasons given by criminologists and legal experts for America's extraordinary incarceration rate are higher levels of violent crime, harsher sentencing laws, a legacy of racial turmoil, a special fervor in combating illegal drugs, the American temperament, and the lack of a social safety net. Even democracy plays a role, as judges - many of whom are elected, another American anomaly - yield to populist demands for tough justice.

Although the gap between American justice and that of the rest of the world is enormous and growing this was not always the case.

"In no country is criminal justice administered with more mildness than in the United States," Alexis de Tocqueville, who toured American penitentiaries in 1831, wrote in "Democracy in America."

But, the surge in jail numbers is quite recent as from 1925 to 1975, the rate remained stable with around 110 people in prison per 100,000. The increase in jail numbers correspond with the movement to get tough on crime in the late 1970s.

However, what also distinguishes American prison policy are prison stays which are much longer resulting in a higher total incarceration rate.

Like minorities in Canada, Britain and Australia, blacks are much more likely to be imprisoned than other groups in the United States.

Some scholars have also found that English-speaking nations have higher prison rates, even though it is not at all clear what about Anglo-Saxon culture makes it especially punitive.

Some have suggested it could be linked to economies that are more capitalistic and political cultures that are less social democratic than those of most European countries.

Record mondiale di carcerati:

2,3 milioni di persone

Gli Stati uniti tengono rinchiusi

nelle loro galere 2,3 milioni

di persone, la più grande

popolazione carceraria del

planeta. Cioè, tenendo conto

solo degli adulti, un americano

su cento è in carcere. Lo ha

denunciato il 23 aprile il New

York Times che, partendo dai

dati ufficiali dell'International

Center for Prison Studies,

ha confrontato la situazione

americana con quella di altri

paesi sviluppati. In Italia la

proporzione è di 1 carcerato su

1000 abitanti.

orizzontArti

pagine d'arte e cultura

Ecco i dieci trend che stanno cambiando e cambieranno il mondo, secondo le proiezioni dei maggiori istituti mondiali raccolte dalla Fondazione Edison nello studio "Dove va il mondo? Popolazione, economia, cibo, energia e materie prime".

I 10 trend che cambieranno il mondo

Popolazione

Nel 2030, secondo le proiezioni delle Nazioni Unite, la popolazione di Cina e India (quasi 3 miliardi di persone) sarà 2,7 volte superiore a quella di Europa, Russia e Nord America (1,1 miliardi).

Pil

Nel 2039, secondo le proiezioni della Goldman Sachs, il Pil a prezzi correnti dei cosiddetti BRICS (Brasile, Russia, India e Cina) supererà quello complessivo dei Paesi del G-6 (USA, Giappone, Germania, Regno Unito, Francia e Italia). Nel 2041 il Pil della Cina a prezzi correnti supererà quello USA. Ma già nel 2015, secondo le proiezioni dell'economista Angus Maddison per l'OCSE, il Pil a parità di potere di acquisto della Cina supererà quello degli Stati Uniti.

Energia e Co2

Secondo le proiezioni dell'International Energy Agency, la Cina diventerà presto il principale consumatore mondiale di energia, superando gli Stati Uniti poco dopo il 2010. Nel 2015 il consumo di energia primaria della Cina sarà già di 2,9 miliardi di tonnellate equivalenti di petrolio (tep) contro i 2,6

miliardi degli USA e gli 1,9 miliardi della UE-27. Nello stesso anno le emissioni totali di CO2 della Cina saranno pari a 8,6 miliardi di tonnellate, contro i 6,4 miliardi degli USA e i 4 miliardi della UE-27.

Consumo di rame

La Cina, secondo l'International Copper Study Group, ha superato gli Stati Uniti a livello mondiale nel consumo di rame nel 2002 ed ha superato la UE-27 nel 2005. Nel periodo gennaio-ottobre 2007 il consumo cinese di rame è già stato pari all'83% di quello complessivo di Stati Uniti e UE-27.

5) Saldo commerciale nell'elettronica/tlc. Secondo l'OCSE, dal 2004 la Cina è diventata il principale esportatore mondiale di prodotti dell'Information and Communication Technology. Nei prossimi anni rafforzerà sempre più questa posizione anche con propri marchi ed esportazioni dirette di proprie aziende.

Consumo di carne

Già oggi la Cina è il primo consumatore mondiale di carne (bovina+suina+pollo). Negli ultimi 20 anni i consumi pro capite di carne della Cina sono più che

da ascoltare
ad Adelaide

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

Salvatore Guerrieri

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef
notizie e successi musicali

I 10 trend che cambieranno il mondo

raddoppiati. Nel 2013, secondo le proiezioni del Food And Policy Research Institute, i consumi cinesi di carne supereranno quelli complessivi di Stati Uniti ed Unione Europea considerati assieme, toccando i 75 milioni di tonnellate.

Importazioni di soia (il "petrolio verde")

A causa della crescente domanda mangimistica proveniente dai propri allevamenti e dalla domanda interna di carni, le importazioni di semi di soia della Cina sono state già pari nel 2007 a circa il 15% della produzione mondiale di soia. Nel 2017, secondo il Fapri le importazioni cinesi di semi di soia toccheranno i 52 milioni di tonnellate, una somma pari all'86% della futura produzione di soia del terzo produttore mondiale, l'Argentina (il primo e secondo produttore mondiale sono, rispettivamente, USA e Brasile). In pratica, nel 2017 un quantitativo equivalente a quasi tutta la produzione di soia del terzo produttore mondiale sarà dunque destinata a soddisfare esclusivamente la sola domanda della Cina.

Surplus commerciale

Secondo "The Economist" nei dodici mesi intercorsi tra febbraio 2007 e gennaio 2008 il surplus commerciale con l'estero della Cina è stato di 265,2 miliardi di dollari. Ha superato quindi l'attivo commerciale della Germania, pari a 257,8 miliardi di dollari nel periodo gennaio-dicembre 2007. Nello stesso tempo il deficit commerciale con l'estero degli Stati Uniti è stato nel 2007 di 815,6 miliardi di dollari, appesantito in particolare dai deficit bilaterali con la Cina stessa, il Giappone e i Paesi petroliferi.

Riserve valutarie

Secondo "The Economist", le riserve valutarie della Cina hanno raggiunto a fine dicembre 2007 i 1.530 miliardi di dollari e sono ormai di gran lunga le più elevate del mondo. Ciò nonostante, il cambio della moneta cinese resta ancorato artificialmente al dollaro ed è sempre più debole, rendendo così "iper-competitive" le merci cinesi, specie rispetto a quelle europee. Negli ultimi 4 mesi il tasso di cambio tra la valuta europea e quella cinese è oscillato tra 10,4 e 10,9 renmimbi per euro toccando nuovi massimi storici.

Debito pubblico Usa in mani asiatiche

A fine 2007, secondo il Tesoro Usa, il 44,5% del debito pubblico americano collocato sul mercato ("debt held by the public", cioè escluso il debito finanziato direttamente dai fondi pensionistici, agenzie, ecc.) risultava sottoscritto da investitori stranieri. In particolare, il valore dei titoli a lungo termine del Tesoro degli Stati Uniti detenuto dai soli 6 maggiori Paesi asiatici (Cina, Giappone, Hong Kong, Corea del Sud, Taiwan e Singapore) ha raggiunto i 1.197 miliardi di dollari, pari al 61% delle obbligazioni di questo tipo detenute da investitori stranieri e a circa 1/4 del debito pubblico complessivo americano collocato sul mercato.

Scoperto mosaico del 240 Avanti Cristo

Un pavimento con un mosaico di epoca romana fatto di tessere di colore bianco e nero e' venuto alla luce nel corso degli scavi archeologici condotti nell'area di Capo Boeo, l'estrema punta occidentale della Sicilia. Ad annunciare la scoperta e' stata Rossella Giglio, direttore della sezione archeologia della Soprintendenza ai Beni culturali di Trapani. Si ritiene che il mosaico, le cui tessere compongono dei disegni geometrici, facesse parte di una dimora gentilizia dell'antica Lilybeo (era questo l'antico nome di Marsala), che dopo la battaglia delle Egadi (241 a.C.) divenne capoluogo amministrativo e giudiziario della Sicilia, la prima provincia dell'Impero romano. Nella stessa zona in cui e' stato effettuato quest'ultimo ritrovamento, a poca distanza dalla Villa Romana con mosaici e terme scoperta nel 1939, un paio di settimane addietro erano stati rinvenuti due grossi blocchi di pietra con iscrizioni in latino, che secondo gli archeologi sarebbero parte del tempio di Ercole, poi utilizzati per delimitare, in epoca romano-imperiale, una delle strade della zona gentilizia della città.

Trento, nuove scoperte archeologiche

A pochi chilometri a nord di Trento, nella piccola frazione di Gardolo di Mezzo, le indagini estensive condotte a partire dall'agosto del 2003 dalla Soprintendenza per i Beni archeologici della Provincia autonoma di Trento hanno consentito di mettere in luce uno dei più importanti siti archeologici dell'età del Bronzo del territorio sudalpino (II millennio a.C.). In particolare sono di inestimabile valore scientifico e archeologico le eccezionali evidenze relative a due monumentali strutture a tumulo destinate al culto. Le strutture rinvenute documentano la presenza di un luogo sacro, adibito a pratiche funerarie e successivamente, nel corso dei secoli, trasformato in monumento dedicato al culto degli antenati.



UEFA SHOOTOUT
Fiorentina's Fabio Liverani holds his head in his hands after missing a penalty during the shoot-out against Glasgow Rangers in the Artemio Franchi stadium in Florence late 1 May 2008. Rangers won the shoot 4-2.

Sento la solitudine e canto l'amore

La malinconia e la poesia sono due caratteristiche indossolubili nell'arte di Renato Zero. E' sempre stato il cantore degli emarginati, dei diversi, dei più deboli.

Da quando partì giovanissimo Renato Fiacchini proveniente da una modesta famiglia della Montagnola, fino al travolgente successo con un nome d'arte che sfidava la poca considerazione che il pubblico aveva di lui agli esordi, Renato Zero non ha mai nascosto la sua natura di "diverso", nel senso migliore del termine. Ma nessuno si sarebbe immaginato che, alla soglia dei 58 anni, il cantante romano confessasse la sofferenza a causa della solitudine.

Alla fine si è soli - Mentre si gode il successo del suo dvd live Zero 40, successivo all'acclamato tour MpZero del 2007, il re dei sorcini svela la sua necessità d'amore nell'intervista ad un noto settimanale. "Credo tantissimo nell'amore" dice Zero, "essere single comporta una solitudine gravosa". In questo momento il cantante si dice "fortemente single" e, nonostante sia diventato recentemente nonno grazie al figlio adottivo Roberto, si dice convinto che "la vita nella sua essenza è solitudine, il che ti costringe a reinventarti costantemente".

Meglio amare, nonostante tutto - Messi da parte gli sfavillanti ed eccessivi abiti di scena del passato, Renato Zero riafferma tutto il valore dell'amore: "Ma non quello di chi schiatta di salute ed è pieno di soldi. Voglio un amore anemico, da accudire e mettere al centro dell'attenzione". La fama, il successo, lo sfidare le convenzioni sociali, hanno un prezzo: "L'ho pagato molto tempo fa" dice Zero, "per l'imprudenza di essere sempre me stesso". Infine, una confessione che mette insieme delusioni private e famiglie pubbliche: "Scalare da solo, se non c'è nessuno che ti tira una fune al momento opportuno, è pericoloso".

Sesso senza amore

Nonostante l'emancipazione e costumi sempre più disinibiti, quella di divertirsi sotto le lenzuola senza complicazioni sentimentali rimane un'abitudine più cara al sesso maschile. Circa il 60% degli uomini infatti farebbe sesso senza amore, contro il 27% delle donne. A rivelarlo è un'indagine condotta in 12 paesi europei su sessualità e contraccezione, presentata al X congresso della Società europea di contraccezione a Praga. Tuttavia, che si sia coinvolti o meno dalla propria partner, di una cosa sono convinti i maschi italiani, che la seduzione sia uno degli ingredienti immancabili per una vita sessuale soddisfacente. Regola valida per l'85% del campione intervistato. Quanto all'importanza del sesso per la vita di coppia, gli italiani si collocano nella media europea: il 78% lo ritiene molto importante, il 53% vorrebbe farlo più spesso, mentre il 20% interromperebbe una relazione se il sesso iniziasse a diventare noioso.



**DELPiero, A 17 GOL
SECONDA MIGLIOR
STAGIONE**

L'attaccante della Juventus, Alessandro Del Piero, esulta dopo aver segnato il goal contro l'Atalanta, il mese scorso allo stadio Atleti Azzurri d'Italia di Bergamo. Tripletta per Alessandro Del Piero in Atalanta-Juve. L'attaccante bianconero sale a 17 gol in classifica cannonieri e ottiene un altro risultato personale: quando mancano ancora quattro giornate alla fine del campionato, e' la sua seconda miglior stagione da realizzatore in serie A (21 gol nel campionato '97-'98 e' il suo record). Del Piero e' uscito dal campo, con la Juve in vantaggio 4-0, tra gli applausi del pubblico di Bergamo. Si tratta dell'ottava tripletta in carriera per Del Piero, la quarta in serie A.

**CLERICUS CUP;VINCONO LATINO-AMERICANI
MATER ECCLESIAE.**

I giocatori del 'Mater Ecclesiae' festeggiano la vittoria della 'Clericus Cup' alzando al cielo la coppa, dopo la finale giocata il 3 maggio all'oratorio San Pietro di Roma contro Il 'Mater Redemptoris'. Il 'Mater Ecclesiae' ha vinto per 2-1. I gol, tutti nella ripresa. In vantaggio il Mater Ecclesiae al terzo con Botero, pareggio un minuto dopo Giacomo Piermarini, al quarto d'ora il gol partita di Miranda.



Il 29 aprile a Berna, al termine di un vertice tra i responsabili di 27 agenzie delle Nazioni unite e delle istituzioni di Bretton Woods, il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon, ha annunciato la creazione di una task force internazionale per rispondere all'emergenza cibo, provocata dall'aumento dei prezzi, che sta portando alla fame milioni di persone: «Già adesso la fame è la causa del decesso di 3,5 milioni di bambini l'anno e stimiamo che gli alti prezzi abbiano spinto 100 milioni di persone nella povertà negli ultimi due anni», ha detto il presidente della Banca mondiale Robert Zoellick, senza però precisare la parte di responsabilità dell'istituzione che rappresenta. «È una sfida senza precedenti - ha detto invece Ban Ki-moon - che mette a rischio i progressi compiuti, ma possiamo farcela. Abbiamo le risorse e le conoscenze necessarie, se affronteremo la crisi adeguatamente, daremo una risposta alle grandi sfide dello sviluppo».

Prezzo del riso alle stelle, milioni rischiano la fame

Nuovo record del cereale, raddoppiato in un anno: 50 dollari al quintale. Alla base, domanda globale e speculazione finanziaria

Nuovo record per il prezzo del riso, alimento base per metà del pianeta. Così come per il petrolio, anche per le granaglie basta una voce incontrollata a far impennare il prezzo, in un mercato che da sei anni corre sul filo del rasoio. Con la differenza che se il riso arriva a costare troppo, la gente muore di fame.

Recentemente il prezzo di un contratto future sul riso, negoziato alla borsa merci di Chicago, è arrivato a lambire la cifra record di 24,74 dollari per cento libbre - praticamente 50 dollari al quintale. Solo un anno fa il prezzo medio mondiale era la metà. A far volare le quotazioni, la voce che la Thailandia potrebbe mettere un limite alle esportazioni di riso, per poter rifornire al meglio la domanda interna. Per dirla con il vice direttore della Banca mondiale James Adams, che ha per primo espresso le preoccupazioni per una simile eventualità, sarebbe «come se l'Arabia Saudita riducesse le esportazioni di petrolio». La Thailandia è infatti il maggior fornitore mondiale di riso, con una quota dell'export mondiale pari a

The Australian Government will provide \$30 million in emergency assistance to countries affected by steep rises in the prices of essential food supplies. The \$30 million contribution is in response to the emergency appeal of the World Food Programme.



un terzo. Pronta la smentita del primo ministro thailandese, Samak Sundaravej, secondo il quale non saranno imposti né dazi né quote. La situazione rimane però tesa, con tutti i maggiori esportatori di riso, tra cui India, Cina, Vietnam ed Egitto, che hanno già imposto restrizioni all'export dell'ormai prezioso cereale, per salvaguardare le forniture interne e calmierare l'inflazione.

Le cause dell'aumento del prezzo mondiale dei beni alimentari sono molteplici e, nonostante ferva il dibattito,

gli economisti non riescono a fornire un quadro univoco. Sicuramente alla base dell'aumento dei prezzi, ci sono dei motivi strutturali, quali l'aumento della domanda mondiale, la quota di terreno sottratta agli alimenti dalla produzione del bioetanolo e l'aumento dei costi di produzione legato al caro-energia. I fertilizzanti usati nell'agricoltura moderna sono infatti per il 97% derivati dal gas naturale, senza menzionare il gasolio per i trattori e l'aumento dei costi logistici.

Questo fino a qualche mese fa: il rialzo di oltre il 70% da inizio anno può trovare spiegazione solo nella crescente speculazione

finanziaria sui mercati a termine. Dalla crisi dei mutui infatti, miliardi di dollari si sono gettati, complice il basso costo del denaro, sul mercato delle commodities (materie prime e beni alimentari). Anche lo studio della correlazione tra tassi di interesse e prezzi mondiali di cibo e materie prime conferma questa ipotesi.

Lo schema è quindi quello classico della bolla speculativa, che prima o poi scoppierà, come per la new economy o le case americane. A rendersene conto è anche il presidente della associazione degli esportatori di riso thailandesi, secondo il quale le vendite estere sono già danneggiate dagli alti prezzi. Il portavoce del World food program dell'Onu ammonisce invece che, a causa degli alti prezzi attuali, milioni di poveri non saranno in grado di rifornirsi di beni di prima necessità, nonostante gli scaffali siano pieni. Intanto però, aspettando lo scoppio dell'ennesima bolla, non si rischiano solo i portafogli, ma la vita di milioni di persone, minacciate dalla carestia.



Contro gli sprechi

Con semplici accorgimenti nella spesa e nel consumo degli alimenti ogni famiglia italiana può tagliare i consumi di petrolio e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra di 2mila chilogrammi (CO2 equivalenti) all'anno per contribuire personalmente a raggiungere gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto e a fermare gli effetti disastrosi dei cambiamenti climatici.

E' quanto afferma la Coldiretti che in occasione dell'Earth Day ha presentato "Clima: istruzioni per l'uso", il primo decalogo Made in Italy per consumi sostenibili dal punto di vista climatico ed ambientale. Scegliere prodotti locali e di stagione, ridurre al minimo gli imballaggi, fare acquisti di gruppo, recarsi alla spesa riciclando le buste, ottimizzare il consumo di energia nella conservazione e nella preparazione dei cibi, usare piatti e bicchieri di plastica sono, insieme alla raccolta differenziata, alcuni dei comportamenti suggeriti dal decalogo della Coldiretti "Clima: Istruzioni per l'uso" per consumi responsabili. Infatti - precisa la Coldiretti - acquistando prodotti locali e di stagione ogni famiglia può ridurre di mille chili le emissioni di gas ad effetto serra ma ulteriori risparmi possono essere ottenuti con l'utilizzo di sportine riciclabili (200 chili all'anno) e attraverso altri semplici accorgimenti in cucina con pentole e frigoriferi a basso impatto energetico. Ogni pasto - spiega la Coldiretti - mediamente percorre quasi 2mila chilometri prima di giungere sulle tavole e la distribuzione commerciale dei prodotti alimentari con i lunghi trasporti e le inefficienze di natura logistica è - sottolinea la Coldiretti - tra le principali responsabili su scala globale dell'emissione di gas a effetto serra che, secondo i rappresentati dal Panel intergovernativo sul cambiamento climatico (Ippc), provocano con un innalzamento della temperatura media globale di 2-2,5 gradi rispetto al presente che potrà causare un forte aumento degli impatti con riduzione della produttività agricola e delle risorse idriche in vaste aree, spostamenti geografici di specie, perdite totali di biodiversità e rischio di estinzione per circa 20-30 per cento delle specie vegetali e animali. Uno scenario apocalittico anche per l'Italia che, come tutto il resto dell'area mediterranea, è uno dei Paesi maggiormente a rischio e altamente vulnerabile dalle Alpi, dove si sciolgono i ghiacci, a Venezia che rischia di finire sommersa dalle acque, alle regioni del Sud che vanno incontro alla siccità e alla desertificazione che secondo il rapporto Apat già minaccia un terzo del territorio.

Nouvel e il parco «intelligente»

Un grande orto botanico che si illumina e si irriga da solo, con un sistema digitale. Il parco «intelligente» è l'ultima creazione pensata per Barcellona dall'architetto Jean Nouvel, di recente insignito del premio Pritzker di architettura. Un migliaio di alberi distribuiti su 5,5 ettari di spazio verde e ludico rappresentano il nuovo cuore ecologico della città di Gaudì, nel quartiere di Poblenou, a poche centinaia di metri dall'altra creazione di Nouvel, la Torre Agbar. L'architettura del parco è stata progettata su tre parcelle di terreno che simulano un percorso dalla luna al tondo della terra, attraverso un itinerario a forma di spirale.

Aperti 18mila agriturismi

Con oltre diciottomila strutture coinvolte l'agriturismo è una delle mete preferite nei ponti primaverili anche per effetto delle previsioni meteorologiche che incoraggiano a trascorrere i week end all'aria aperta. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base delle previsioni di Terranostra nel sottolineare che ad essere preferite sono le località situate vicino alle città d'arte ma anche le aree di interesse naturalistico, rurali, ed religioso. L'alloggio in agriturismo - secondo la Coldiretti - viene solo raramente scelto ricorrendo alle agenzie di viaggio, mentre prevalgono nettamente la ricerca internet, guide o pubblicazioni specializzate e il passaparola informatico oltre che le precedenti esperienze personali. Per i ritardatari - continua la Coldiretti - l'ultima possibilità è proprio la ricerca in rete dove è presente il sito www.terranostra.it con una selezione di agriturismi che possono essere scelti attraverso un motore di ricerca per tipo di ospitalità, collocazione geografica, prezzo e servizi offerti, compreso il benvenuto agli animali. Per il lungo ponte del 25 aprile la Coldiretti promuove insieme alla Lipu (Lega italiana protezione uccelli) "La natura ha buon gusto" con l'apertura al pubblico delle Oasi e delle Riserve alla scoperta della natura, dei prodotti e dei servizi dell'agricoltura italiana. Tra le iniziative previste escursioni nella natura, liberazione di uccelli curati, birdwatching per riconoscere gli uccelli selvatici che vivono nelle campagne, degustazione e acquisto di prodotti tipici.

Le Cinque Terre su Australian Financial Review

Le Cinque Terre raccontate attraverso il loro modello produttivo e sociale sul quotidiano economico Australian Financial Review. Il modello economico delle Cinque Terre, le tradizioni, le produzioni e l'azienda Parco Nazionale nel suo complesso incuriosisce e affascina i mercati e le borse internazionali. Ecco così la cronaca di un'intensa esperienza di viaggio, che raccontata dalla giornalista Joy Dodds, permette di attraversare le Cinque Terre, conoscendone dettagliatamente il territorio, la storia, il lavoro svolto nei secoli, e i progetti principali del Parco, respirando l'atmosfera di un territorio definito dalla cronista "simbolo di speranza per il mondo".

Terremoto al Wall Street

A sorpresa, dopo quattro mesi dall'ingresso del Wall Street Journal nell'impero di Rupert Murdoch, l'influente quotidiano finanziario ha perso il direttore. Marcus Brauchil lascerà il suo incarico a soli 11 mesi dall'insediamento nel giornale che Murdoch sta cercando di rivoluzionare per abbattere il New York Times. Le dimissioni, annunciate dalla stessa News Corp., sono state «amichevoli», riporta il settimanale Time. Ma altre fonti hanno parlato con il New York Times di un addio «forzato». Brauchil, sembra, non aveva digerito alcuni cambiamenti e pensava di non avere più sul giornale il controllo che gli era stato promesso con il passaggio di proprietà. Il Wall Street Journal aveva debuttato il 21 aprile con la nuova veste grafica, un mix potenziato di politica, cronaca, opinioni e cultura.

Canali uomo apre a Sydney

La casa di moda maschile di lusso Canali di Milano, uno dei grandi gruppi sartoriali italiani con un tasso di esportazione del 75%, si lancia alla conquista del mercato australiano. Il mese scorso ha inaugurato una boutique nel centro di Sydney, nella prestigiosa Macquarie Street, la strada dei medici e degli avvocati più conosciuti. Presente all'apertura il direttore commerciale per l'Asia-Pacifico e il Medio Oriente Alessandro Bartoli che, ha detto ai giornalisti, prevede ora di aprire un punto vendita 'monomarca' in ciascuna delle maggiori città australiane, da Melbourne a Perth fino alla turistica Cairns. Con oltre 70 anni di storia alle spalle, sempre restando saldamente nelle mani della famiglia, Canali è forse l'ultimo produttore a vantare il puro Made in Italy, ha detto Bartoli. Con un ritmo produttivo di 1400 abiti e di 1600 pantaloni sartoriali prodotti ogni giorno da oltre 1000 dipendenti, il gruppo distribuisce in 80 paesi. Negli ultimi tre anni ha aperto in Cina 60 punti vendita e prepara una presenza capillare nelle maggiori città dell'Asia.

DAVID DI DONATELLO -MIGLIORE REGISTA
Andrea Molaioli, regista de ' La ragazza del lago ' riceve il David da Carlo Verdone, durante la premiazione dei David di Donatello, il mese scorso all'auditorium della Conciliazione.



20 milioni di copie vendute nel mondo e oltre 400 edizioni in tutte le lingue

A Parma, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi il 21 e 22 novembre 2008 si terrà il convegno internazionale "Cent'anni di Guareschi: letteratura, cinema, giornalismo, grafica".

Grazie al suo successo internazionale Guareschi è, e resta, ancora oggi uno degli scrittori italiani più tradotti e più amati dal pubblico internazionale. Le storie di Don Camillo e Peppone e il crocifisso che parla, sono un esempio di come uno scrittore si sia guadagnato fama e successo internazionale ma sia stato anche messo in ombra come autore dai suoi stessi personaggi. Ad oscurare il complesso lavoro di questo scrittore ci pensò inoltre "l'Unità" che nel giorno della sua morte, avvenuta a Cervia il 22 luglio del 1968, scrisse, "È morto lo scrittore mai nato" suggellando per oltre quarant'anni un vuoto critico da colmare. Elettricista, scenografo, istitutore, portinaio in uno zuccherificio, disegnatore in un laboratorio per la pastorizzazione del latte, ufficiale di censimento, cartellonista, giornalista, caricaturista: questi i lavori di Giovannino Guareschi ricordato in tutto il mondo per la sua satira graffiante illustrata attraverso le celebri vignette titolate "contrordine compagni" ma soprattutto reso celebre dall'intramontabile serie del Don Camillo alle prese con l'Onorevole Peppone.

Chissà quale vignetta avrebbe dedicato, Giovannino Guareschi, in occasione del 1° Maggio 2008, che da festa dei Lavoratori si è trasformata in giorno di commemorazione delle vittime del lavoro.

Il geniale Guareschi avrebbe dedicato una vignetta con la sua celebre frase "Ho dovuto fare di tutto per sopravvivere, tuttavia, tutto è accaduto perché mi sono dedicato ad un preciso programma che si può sintetizzare con uno slogan: "Non muoio neanche se mi ammazzano"

Giovannino Oliviero Giuseppe Guareschi è nato il 1 maggio 1908, nella sede della 'Cooperativa Socialista' a Fontanelle di Roccabianca (Parma); figlio di Lina Maghenzani, maestra elementare del paese, e di Primo Augusto, negoziante di biciclette, macchine da cucire e macchine agricole. Il 1° Maggio 2008 è accaduto quello che accadde il 22



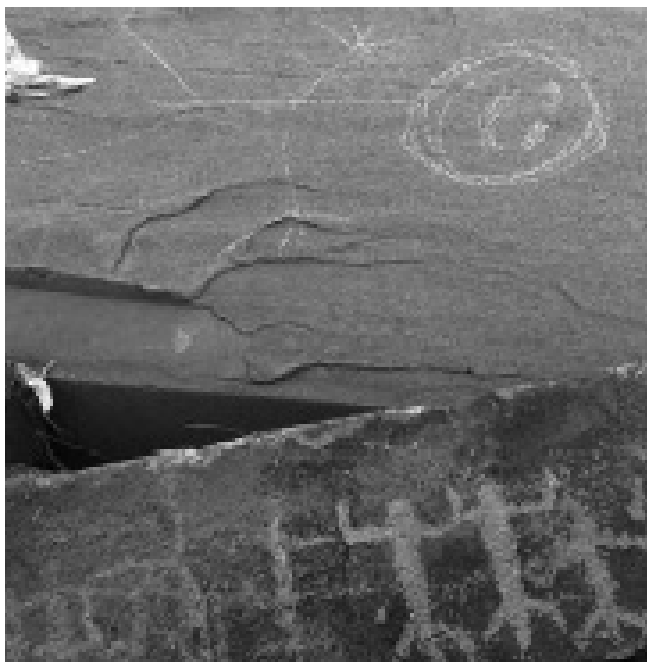
Convegno internazionale per i 100 anni di Guareschi

luglio 1968 quando Guareschi lasciò quell'amato lembo di terra natia per passare ad altra vita. In occasione del suo funerale, infatti, non giunsero messaggi di cordoglio né da autorità di governo né da politici. Attorno a Giovannino Guareschi, quel giorno si stringeva la sua gente della Bassa. Nel giorno del suo centenario Giovannino sicuramente sarà stato contento ammirando da lassù tutto il gran da fare della sua gente per organizzare i quattro giorni (dall'1 al 4 Maggio) della kermesse a lui dedicata nel suo "Mondo piccolo", nei luoghi che lo hanno ispirato "li ha incontrati, li ha presi sottobraccio e li ha fatti camminare su e giù per l'alfabeto". Sicuramente sarà stato felice di vedere vivere un 1° Maggio "davvero speciale" stretta affettuosamente attorno al figlio, Alberto Guareschi, per celebrare ed onorare Giovannino con una bella

manifestazione, l'inaugurazione del monumento tutto suo. Per riscoprire le opere di Giovannino Guareschi visitate il sito: www.guareschi2008.com.

Il rimedio siciliano contro lo stress: zappare!

"Zappa che ti passa". E' questo il motto dell'ortoterapia, un rimedio salutare contro lo stress e la stanchezza che si può praticare anche per poche ore negli agriturismo. E' quanto rileva la Coldiretti siciliana in occasione del ponte del primo maggio che vedrà migliaia di vacanzieri preferire proprio gli agriturismo in linea con la tradizione isolana. All'ortoterapia, che rimette in contatto l'uomo con la natura, si sommano i tanti benefici di una vacanza in campagna. Per evitare brutte sorprese - ricorda la Coldiretti - bisogna diffidare di chi spaccia il proprio casolare di campagna per agriturismo. Inoltre bisogna accertarsi che vengano utilizzati prodotti di stagione dell'azienda stessa freschi o trasformati.



Rock art vandalism rises

Friends of Australian Rock Art (FARA) have released photos of the latest vandalism at Kangaroo Paw Valley on the Burrup in the Dampier National Heritage listed area. FARA are calling on the Federal Minister to ensure that the National and World heritage value of the area is protected because they say that as industrialization of the Burrup has grown vandalism has mirrored the expansion. FARA can see no other way to protect the Burrup than by the Federal Minister Peter Garrett ensuring only controlled access to the Heritage site. The area is now listed as a National Heritage place, and deserves the same level of protection as given to Kakadu (Australia), the Lascaux Cave (France), Stonehenge (England) or the Pyramids (Egypt) all sites which are many thousands of years younger.

Casa cinema a Rimini

Una Casa del cinema nel centro storico di Rimini, nello stesso palazzo che ospita il Fulgor, la storica sala dove Federico Fellini si innamorò del cinematografo e per la quale disegnava le locandine dei film in proiezione.

A dare impulso alla novità è stato il via libera del consiglio comunale di Rimini per l'acquisizione dei diritti di superficie dell'edificio. Secondo il progetto, Palazzo Valloni ospiterà il museo Fellini (ora in via Clementini), una sala proiezioni e un'altra destinata a mostre e manifestazioni. La spesa prevista è pari a 11 milioni di euro.

La vendetta dell'orso

L'orso Rocky, protagonista di numerosi film di Hollywood, ha ucciso il suo addestratore con un morso al collo. Stephan Miller, di 39 anni, stava allenando l'animale in un campo di addestramento nel sud della California quando l'orso - un grizzly di 5 anni utilizzato anche nel recente film «Semi-Pro» - gli si è scagliato contro. Per cercare di fermare l'animale inferocito sono intervenuti due addestratori che gli hanno spruzzato spray al peperoncino negli occhi. Rocky però non ha mollato la presa...

Il Picasso negato

Claude Ruiz Picasso ha vietato alla amministrazione di Muenster, in Nordreno-Vestfalia (Germania), di realizzare un ritratto del padre Pablo Picasso (1881-1973) con cubetti di porfido sul pavimento di una piazza del centro cittadino. Il figlio avrebbe fatto sapere di non volere un'immagine del padre sulla piazza davanti al museo dedicato alle sue opere grafiche (raccolge la più ampia collezione al mondo di litografie di Picasso). L'opera sarebbe stata ispirata liberamente a un ritratto del fotografo Robert Capa.

Gomorra di Saviano sbarca a Cannes

La camorra raccontata da Roberto Saviano irrompe al Festival di Cannes. Il best seller tradotto in 33 lingue, già diventato uno spettacolo teatrale, è anche un film che uscirà nelle sale italiane il prossimo 16 maggio e che sarà presentato al cinema internazionale nell'agosto del 2008, nel corso del tradizionale appuntamento con le palme d'oro della kermesse francese.

Tratto dal romanzo dello scrittore napoletano, il film, prodotto da Fandango in collaborazione con Rai Cinema, è diretto da Matteo Garrone. Gomorra è un viaggio nel mondo affaristico e criminale della camorra si apre e si chiude nel segno delle merci, del loro ciclo di vita. Le merci "fresche", appena nate, che sotto le forme più svariate - pezzi di plastica, abiti griffati, videogiochi, orologi - arrivano al porto di Napoli e, per essere stoccate e occultate. E le merci ormai morte che, da tutta Italia e da mezza Europa, sotto forma di scorie chimiche, morchie tossiche, fanghi, addirittura scheletri umani, vengono abusivamente "sversate" nelle campagne campane, dove avvelenano, tra gli altri, gli stessi boss che su quei terreni edificano le loro dimore fastose e assurde - dacie russe, ville hollywoodiane, cattedrali di cemento e marmi preziosi - che non servono soltanto a certificare un raggiunto potere, ma testimoniano utopie farneticanti. "La selezione di registi italiani al festival più importante del mondo - afferma il produttore Domenico Procacci - conferma che si sta facendo un buon lavoro. C'è una nuova generazione di autori italiani che riesce ad affermarsi in ambito internazionale.

Kidman testimonial contro violenza su donne

L'attrice australiana premio Oscar Nicole Kidman è testimonial di una campagna dell'Onu contro la violenza sulle donne.

"Una donna su tre dovrà affrontare una certa forma di violenza nel corso della sua esistenza", ha affermato Nicole Kidman durante una conferenza stampa alla quale ha partecipato in veste di ambasciatrice di buona volontà del Fondo di sviluppo delle Nazioni unite per le donne (Unifem).

"Molte di queste violenze passano sotto silenzio. Quello che cerchiamo di fare è di dire che è una questione di cui ci dobbiamo preoccupare", ha detto l'attrice, 40 anni, che, nell'occasione, ha confermato di essere incinta di sette mesi.

"Si tratta - ha concluso - di evitare di fare della violenza sulle donne una epidemia silenziosa" e ha aggiunto di voler incoraggiare tutti i Paesi ad aderire all'appello dell'Unifem, collegandosi al sito www.saynotoviolence.org.

Secondo gli organizzatori, 210.000 persone hanno già firmato l'appello.

Mao's Last Dancer, dopo Cina, riprese in Australia

Continuano a Sydney, dopo cinque mesi nelle montagne della Cina orientale, le riprese di 'Mao's Last Dancer', il film di Bruce Beresford ispirato alle memorie di Li Cunxin, il figlio di una povera e numerosa famiglia di contadini cinesi che divenne una star dell'Accademia di danza di Pechino e successivamente si trasferì in Usa e poi in Australia, dove divenne agente di cambio e poi scrittore. Beresford e lo sceneggiatore di 'Shine' l'italo-australiano Jan Sardi, hanno lavorato all'adattamento della biografia di Cunxin, pubblicata nel 2003 e venduta in 20 paesi. Per il suo film, il regista di 'A spasso con Daisy' e di 'Alibi seducente', ha scritturato le ballerine professioniste Chi Cao, Amanda Schull e Camilla Vergotis in ruoli principali, oltre a nomi meglio conosciuti come Jack Thompson, Kyle MacLachlan, Bruce Greenwood e Joan Chen. Di recente MacLachlan ha fatto parte del cast di 'Desperate Housewives', ed del sequel di '4 amiche e un paio di jeans', mentre il canadese Greenwood è stato di recente impegnato sul set di 'Star Trek' di J.J. Abrams. La location delle riprese in Cina, per le scene in cui Li era bambino, era in un'area rurale a due ore e mezzo da Pechino, e Beresford ha detto di non aver incontrato alcuna difficoltà.

Origini anarchiche del Primo Maggio

Il primo maggio è diventato il giorno internazionale dei lavoratori un secolo fa quando la Federazione Americana del Lavoro adottò una risoluzione storica: «Otto ore costituiranno la durata legale della giornata di lavoro dal 1° maggio 1886». Nei mesi precedenti a questa data migliaia di operai avevano combattuto per la giornata più corta.

Nella sola Chicago in 400.000 erano scesi in sciopero. Un giornale di quella città riportava che «nessun fumo usciva dagli alti camini delle fabbriche e dei laminatoi, e le cose avevano assunto l'apparenza di un giorno di festa». L'orario di otto ore era il centro principale delle agitazioni, e qui gli anarchici erano all'avanguardia del movimento dei lavoratori. È anche merito dei loro attivisti se Chicago era diventato un centro sindacale d'eccezione ed aveva dato il più grande contributo al movimento.

Il primo maggio del 1886 quando gli scioperi per le otto ore paralizzarono la città, una metà della manodopera della ditta McCormick uscì dalla fabbrica. Due giorni dopo parteciparono ad una assemblea di massa seimila lavoratori del legno. I lavoratori stavano ascoltando un discorso dell'anarchico August Spies a cui era stato chiesto di organizzare la riunione dall'Unione Centrale del Lavoro. Mentre Spies stava parlando, invitando i lavoratori a rimanere uniti e a non cedere ai capi, i crumiri cominciarono a lasciare la McCormick. Gli operai, aiutati dai lavoratori del legname, marciarono lungo la strada e respinsero i crumiri nuovamente dentro la fabbrica. All'improvviso giunsero 200 poliziotti e senza alcun preavviso attaccarono la folla con manganelli e revolver. Uccisero uno scioperante, ne ferirono un numero indeterminato di cui cinque/sei seriamente. Indignato dai brutali assalti di cui era stato testimone, Spies compose una circolare invitando i lavoratori di Chicago a partecipare ad un meeting di protesta per la notte seguente. Il meeting ebbe luogo in Haymarket Square con Spies e altri due attivisti anarchici del movimento sindacale, Albert Parsons e Samuel Fielden.

Erano quasi le dieci di sera quando Fielden stava chiudendo l'incontro. Improvvisamente una colonna di 180 poliziotti entrò nella piazza e ordinò alla gente di disperdersi immediatamente. Fielden protestò: «Siamo pacifici». In quel momento una bomba venne gettata fra le fila della polizia. Una persona fu uccisa, 70 rimasero ferite. La polizia aprì il fuoco sulla folla. Quante persone siano state ferite o uccise dalle pallottole non è mai stato accertato esattamente. Tutti coloro che erano conosciuti come socialisti o anarchici vennero messi in galera. Anche molte persone ignorare del significato di socialismo e

But, if you think that by hanging us, you can stamp out the labor movement—the movement from which the downtrodden millions, the millions who toil and live in want and misery—the wage slaves—except salvation—if this is your opinion, then hang us! Here we will tread upon a spark, but there, and there, and behind you and in front of you, and everywhere, flames will blaze up. It is a subterranean fire. you cannot put it out.

August Spies - May Day Martyr

August Vincent Theodore Spies (December 10, 1855 – November 11, 1887) was an anarchist labor activist hanged over the Haymarket massacre on Tuesday 4 May 1886 in Chicago. Eight anarchists were tried for murder. Spies was one of four who were put to death, and one committed suicide in prison. The Haymarket affair is generally considered to have been an important influence on the origin of international May Day. The site of the incident was designated as a Chicago Landmark on 25 March 1992. The Haymarket Martyrs' Monument in nearby Forest Park was listed on the National Register of Historic Places and as a National Historic Landmark on 18 February 1997.

cicciu scrivi's

quinta colonna

anarchismo vennero arrestate e torturate.

«Prima le perquisizioni, poi il rispetto dei diritti di legge»: questo dichiarò pubblicamente Julius Grinnell, il procuratore di Stato. Otto uomini furono processati con l'accusa di omicidio. Questi erano: Spies, Fielden, Parsons e cinque altri anarchici coinvolti nel movimento dei lavoratori: Adolph Fischer, George Engel, Michael Schwab, Louis Lingg, Oscar Neebe.

Il processo iniziò il 21 giugno 1886 nella Corte di Cooke County. Nessuna prova venne presentata dallo Stato per dimostrare che uno degli otto sotto processo davanti alla corte avesse tirato la bomba, o che fosse in qualche modo associabile all'attentato o ne avesse quanto meno approvato tali atti. Solo tre erano stati presenti in Haymarket Square quella sera. Che gli otto fossero a processo per il loro credo anarchico e per la loro attività sindacale fu fin dall'inizio chiaro.

Il 19 agosto sette degli imputati furono condannati a morte e solo Neebe a 15 anni di prigione. Dopo una massiccia campagna internazionale per la loro liberazione, lo Stato commutò in ergastolo le sentenze capitali di Schwab e Fielden. Lingg truffò il boia suicidandosi nella sua cella il giorno prima dell'esecuzione. L'11 di novembre 1887 Parsons, Engel, Spies e Fischer furono impiccati.

Seicentomila lavoratori parteciparono al loro funerale: la campagna per liberare Neebe, Schwab e Fielden continuò senza sosta e il 26 giugno 1893 il governatore Altgeld li liberò. Egli chiarì che non stava concedendo il perdono perchè pensava che gli uomini avessero sofferto abbastanza, ma che li ringraziava perchè essi erano innocenti del crimine per il quale erano stati condannati. Insieme agli uomini impiccati erano stati vittime di «isteria, giurie mal assembleate e un giudice di parte». Ai tempi del processo le autorità avevano creduto che con le condanne capitali il movimento per le otto ore sarebbe finito. Invece emerse che la bomba poteva essere stata tirata da un agente provocatore che lavorava per il capitano della

polizia,

Quando Spies parlò alla corte dopo la condanna a morte, affermò di credere che la cospirazione non avrebbe avuto successo: «Se pensate che impiccandoci potete fermare il movimento dei lavoratori, il movimento da cui milioni e milioni di persone che lavorano nella miseria vogliono e si attendono salvezza, allora impiccateci! Qui voi spegnete una scintilla, ma dovunque intorno a voi le fiamme divampano. È un fuoco sotterraneo: non potete spegnerlo».

Inflazione sopra 4%, massimo in 7 anni

Il tasso annuo di inflazione in Australia ha superato la soglia del 4% per la prima volta in quasi sette anni, aumentando il rischio di un ennesimo rialzo dei tassi di interesse. Ancora più alta la misura dell'inflazione di base della Reserve Bank, che ha raggiunto il 4,25%, ben al di sopra della fascia target della Banca centrale, fra il 3 e il 4%. Secondo i dati diffusi dall'Ufficio di statistica, l'indice dei prezzi al consumo nel primo trimestre di quest'anno è aumentato dell'1,3%, portando il tasso annuale al 4,2%, contro il 3% dell'anno 2007. Il tasso trimestrale di aumento è stato il più rapido dal secondo trimestre del 2006.

Ospedale invaso da ragni velenosi

Come in un film dell'orrore di serie B, un piccolo ospedale rurale in Australia è stato invaso da piccoli ma velenosi ragni. L'infestazione è talmente grave che l'ospedale di Balaba, circa 200 km a nordovest di Brisbane in Queensland, ha chiuso i battenti e trasferito i pazienti in altri ospedali. Le temperature insolitamente alte ed il tempo umido hanno fatto dischiudere un numero di uova superiore al normale e hanno indotto i ragni a trasferirsi da sopra i soffitti alla sezione principale dell'ospedale. La struttura è stata sottoposta a fumigazione, e i casi di emergenza sono stati trattati in un locale studio medico. Si tratta di ragni dalla schiena rossa comuni in tutta Australia, ragni vedova imparentati alla vedova nera, la cui puntura è molto dolorosa e può essere fatale, anche se è disponibile un antiveneno.

Finalmente il segreto è stato svelato

La Giornata mondiale della Gioventù (Gmg) dal 15 al 20 luglio costerà ai contribuenti del Nuovo Galles del sud 86 milioni di dollari australiani per mettere in circolazione migliaia di treni e autobus in più per i pellegrini, per trasformare le scuole in dormitori e assicurare la gestione del traffico, la sicurezza e le unità mediche di emergenza. Alla cifra si aggiunge il risarcimento di 42 milioni di dollari all'Australian Jockey Club e al settore ippico per utilizzare il grande ippodromo di Randwick per la veglia notturna e la messa finale che sarà celebrata dal papa Benedetto XVI davanti a centinaia di migliaia di fedeli.

Nuova coltura per embrioni

Ricercatori australiani di fecondazione assistita hanno creato un nuovo tipo di coltura che consente agli embrioni di sopravvivere meglio nel periodo di cinque giorni fuori dell'utero, ed aiuta il feto e la placenta a svilupparsi in maniera più normale. Gli scienziati dell'università di Adelaide, guidati dalla prof. Claire Roberts del dipartimento di ostetricia e ginecologia, ritengono che la scoperta permetterà di raddoppiare i tassi di gravidanza assistita e di dimezzare l'incidenza di gravi complicazioni, come aborto spontaneo e pre-eclampsia, una malattia caratterizzata da pressione arteriosa elevata che può complicare la gravidanza, e mettere a repentaglio la vita della madre e del nascituro. La coltura, usata con successo su embrioni di topo, può rivoluzionare i trattamenti di fecondità, sostiene Roberts. 'Finora la coltura più comunemente usata non è stata particolarmente efficace nel promuovere la sopravvivenza dell'embrione, e questa è una delle ragioni principali per i bassi livelli di successo della fecondazione in vitro', ha spiegato.

Bimbi aborigeni usati in esperimenti

Dei bambini aborigeni sottratti alle loro famiglie negli anni '20 e '30 furono usati come cavie per sperimentare un siero contro la lebbra, che li fece ammalare gravemente. Lo ha affermato un'anziana attivista per i diritti degli aborigeni davanti a una commissione d'inchiesta del Senato sui possibili risarcimenti per le 'generazioni rubate', le decine di migliaia di aborigeni di sangue misto portati via dalle madri da bambini, secondo una politica di assimilazione durata fino al 1970.

Kathleen Mills, rappresentante dell'Alleanza delle Generazioni Rubate, ha detto alla commissione che il pubblico non conosce in pieno ciò che è accaduto a molti dei bambini. E che gli sforzi per ottenere documenti a sostegno di tali asserzioni, come quella che ad alcuni dei bambini fu iniettato il siero per studiarne la reazione, vengono regolarmente ostacolati. "Oltre ad essere portati via, furono usati come cavie...ci sono molte cose che gli australiani non sanno". Mills ha detto di aver appreso degli esperimenti da uno zio, che era paramedico in un campo di raccolta presso Darwin per aborigeni di sangue misto, chiuso dopo la Seconda guerra mondiale. Ha aggiunto di aver appreso da una famiglia di Darwin che dei loro

parenti furono assoggettati a simili esperimenti nel lebbrosario della città negli anni '60.

L'inchiesta del Senato è legata a una nuova legge sui risarcimenti che mira a rimborsare le vittime delle generazioni rubate, compresi i discendenti viventi, da un fondo appositamente creato.

Lascia eredità a causa pro eutanasia

Il popolare ex sindaco di Brisbane Clem Jones, morto lo scorso dicembre a 89 anni dopo aver accumulato una fortuna personale di \$150 milioni, ha lasciato nel testamento \$5 milioni a una campagna per legalizzare l'eutanasia in Australia. Note sul testamento sono state rese note dal suo legale. Jones, il sindaco di Brisbane rimasto più a lungo in carica, dichiara di aver deciso il lascito quando ha dovuto assistere alle sofferenze dell'amata moglie Sylvia, prima della sua morte nove anni fa. Nel testamento Jones dichiara che la malattia della moglie "l'aveva distrutta fisicamente e mentalmente, causando atroci sofferenze giorno dopo giorno". Aggiunge di non voler criticare i medici per i loro "splendidi sforzi per preservare la vita umana", ma che i medici dovrebbero avere il diritto di liberare le persone da una vita di dolore e sofferenze. Nel testamento Jones lascia fra l'altro \$5 milioni alla ricerca sulle cellule staminali per trovare una cura per le lesioni cerebrali, oltre a \$2 milioni alla campagna per promuovere la repubblica in Australia, che è tuttora una monarchia sotto la corona britannica.

Aperta gara offerte per rete banda larga

Il ministero delle Comunicazioni australiano ha aperto alle offerte per il lancio e la gestione della rete in fibra ottica a banda larga nazionale. I requisiti richiesti sono una velocità minima di 12 Mbps e la copertura del 98% dell'utenza privata e aziendale. La rete dovrà inoltre supportare servizi voce, dati e video di alta qualità, incluse applicazioni quali la video-conferenza in alta definizione. Il termine per presentare le offerte scadrà il 12 luglio prossimo. Il vincitore sarà annunciato in ottobre. Il ministro delle Comunicazioni Stephen Conroy ha dichiarato che il governo si è impegnato per un investimento massimo di \$4,7 miliardi.

Inflation above 4%, the highest in 7 years

The annual rate of inflation in Australia has surpassed the 4% threshold for the first time in almost seven years, increasing the risk of another interest rate rise. Even higher is the rate estimated by the Reserve Bank, which has reached 4.25%, well above its target range of between 3 and 4%. According to the data issued from the Bureau of Statistics, the consumer price index in the first quarter of this year increased by 1.3%, bringing the annual rate to 4.2%, against the 3% in 2007. The quarterly rate of increase is the most rapid since the 2006 second quarter.

Hospital invaded by poisonous spiders

Like in a B grade horror film, a small rural hospital in Australia was invaded by small poisonous spiders. The infestation was so serious that the hospital at Balaba, around 200 kms northwest of Brisbane, battened down and moved patients to other hospitals. The unusual high temperatures, the period of dampness caused the production of an abnormal larger number of eggs, which caused spiders to move from the ceilings to the main hospital areas which were then subjected to fumigation. Emergency cases received treatment in doctors' general practice rooms. The spiders dealt with have been, the red back which is common in Australia, widow spiders, in particular the black widow spider, whose bites can be very painful and fatal, even when an anti-venom is made available.

Finally the secret has been disclosed.

World Youth Day (WYD) from 15 to July 20 will cost New South Wales 86 million Australian dollars to put in motion thousand of trains and buses to cater for pilgrims, to turn schools into dormitories, to manage traffic, and coordinate safety and medical emergency services. Added to this figure is 42 million dollars provided to the Australian Jockey Club and the horse racing sector for the use of the large Randwick racecourse for the nighttime vigil and the final mass that will be celebrated by the pope Benedetto XVI in front of hundreds of thousand of the faithful.

New culture for embryos

Australian researchers of in vitro fertilization have created a new culture that allows embryos to survive better in a period of five days outside the

uterus, and also help the foetus and the placenta develop in a more normal manner. The scientists at the University of Adelaide, headed by the Prof. Claire Roberts of the Department of Obstetrics and Gynecology, believe the discovery will allow for a doubling of the rate of assisted pregnancy and halving the incidence of serious complications such as spontaneous abortion and pre-eclampsia, an illness characterized by elevated arterial pressure that can complicate pregnancy and jeopardize the life the mother and child. The culture, used successfully on mice embryos will revolutionize the treatments of fertility, maintained Claire Roberts. 'Up to now the cultures commonly used were not particularly effective in successful survival of embryos which was one of the main reasons for lower success of in vitro fertilization,' she explained.

Aboriginal babies used in experiments

Aboriginal Children removed from their families in the 1920's and 30's were used as guinea-pigs for an experimental serum against leprosy, which made them seriously ill. This was revealed by an Aboriginal activist elder speaking to a Senate enquiry on the rights of the aborigines on the potential compensation for the 'stolen generations' - the tens of thousands of Aboriginal Children of mixed blood who were separated from their mothers as part of the assimilation policies practiced up to 1970.

Kathleen Mills, representative of the Alliance of the Stolen Generations stated to the commission that the public doesn't fully know what happened to many of the children. She claimed that efforts to get documents to support allegations such as those that some of the children were serum injected for the purpose of studying reactions, are regularly hindered.

"Apart from being taken away, used as guinea-pigs. There is a lot of information that Australians don't know." Mills stated that she learnt of the experiments from an uncle who was a medical assistant in a collection camp for Aborigines of mixed blood near Darwin which was closed after the Second World War, She added she had learnt from a Darwin family that their relatives were subjected to similar leprosy experiments in the city in the '60s.

The investigation of the Senate is linked to new legislation regarding compensation which aims to reimburse

victims of the stolen generations, and their living descendants, from a fund for this purpose.

Money bequeathed to the euthanasia cause

The popular ex mayor of Brisbane Clem Jones, who died late last December at 89 years having accumulated a personal fortune of \$150 million, has left in his will \$5 million to promote the legislation of euthanasia in Australia. According to his lawyers Jones, the long-time Brisbane Mayor, pronounced a decision to leave a legacy when he had to support his beloved wife Sylvia, in her sufferings before her death nine years ago. In the will Jones declared that his wife's illness "had physically and mentally destroyed her, causing atrocious sufferings day after day". He added that he did not want to criticize physicians for their splendid efforts in preserving human life, but he maintained that physicians should have the right to free people from a life of pain and suffering. In the will Jones leaves another \$5 million to research on stem cells for finding a cure for cerebral lesions, in addition \$2 million to the country to promote the republic in Australia, which is still a monarchy under the British crown.

Opened competition for broadband network

The Australian office for Communications has opened up public offers for the management of a network of national fibre optics. The requisite desired characteristics are a speed of 12 Mbpses and a capacity to cover 98% of the private and business use. The network should support a characteristic high quality voice, data and video services, including high definition video-conferencing features. The expiry date for offers is next July 12. The winner will be announced in October. The minister of the Communications Stephen Conroy has declared that the government is committed to a maximum investment of \$4.7 million.

**drop
us your
subscription**

Raul Castro: sospese le pene capitali

A Cuba, tutte le condanne a morte in attesa di esecuzione saranno commutate in pene detentive fino all'ergastolo. Lo ha annunciato il 29 aprile il presidente Raul Castro in un discorso televisivo rivolto alla nazione, che ha ripreso i temi esposti a conclusione del VI plenum del Comitato centrale del partito comunista cubano. Il provvedimento - ha detto Castro - è stato adottato dal Consiglio di stato «in linea con la condotta umanitaria ed etica che ha caratterizzato la rivoluzione cubana fin dall'inizio», e non è dovuto ad alcuna pressione esterna. Restano in sospeso però tre casi, quello di un salvadoregno e di un guatemalteco, condannati per le bombe in un hotel dell'Avana che, nel '90, costarono la vita al giovane italiano Fabio Di Celmo, e di un cubano in attesa di sentenza di appello.

Dal 2000, Cuba ha deciso di sospendere le esecuzioni capitali, derogando però nell'aprile del 2003. Allora, vennero fucilati tre componenti di un commando anticastroista, colpevoli di aver sequestrato un traghetto con 50 persone a bordo nell'intento di recarsi in Florida. Una risposta, secondo lo stato cubano, agli oltre trenta tentativi di sequestri di aerei e navi, fomentati dagli Stati Uniti. Una «privazione arbitraria della vita», secondo la Commissione inter-Americana sui diritti umani (Iachr). Nell'annunciare la sospensione delle condanne, Raul Castro ha precisato che il Consiglio di stato non ha comunque abolito la pena di morte dal Codice penale: finché continueranno le aggressioni nordamericane - ha detto il presidente cubano - questo non sarà possibile. E ha ricordato le migliaia di «vittime di attentati terroristici» contro l'isola, dove «non esistono casi di tortura, sparizioni, esecuzioni extragiudiziarie o prigioni clandestine che alcuni paesi praticano invece impunemente».

Raul Castro ha anche annunciato la convocazione del congresso del Partito comunista previsto per fine 2009.

Lo Sri Lanka torna al (suo) riso

Per difendersi dall'aumento del costo del grano (401 dollari la tonnellata, quasi il doppio dell'anno scorso) la popolazione dello Sri Lanka comincia a cambiare abitudini alimentari, passando dal pane al riso.

Cifre ancora officiose dimostrano che il consumo di pane e di prodotti derivati dal grano è caduto nel giro di pochi mesi del 40 % circa. A guardar bene però non è un vero cambiamento, piuttosto un tornare alle origini visto che, in questo paese insulare dell'Asia meridionale, in passato l'alimento base era proprio il riso, tra l'altro prodotto localmente. Infatti, nonostante le sue fertili terre, in Sri Lanka il consumo di grano (importato) è stato imposto fin dagli anni '70, dapprima con l'approvvigionamento gratuito sotto forma di «aiuti» dai paesi industrializzati, e poi con forniture a credito. Lo ha ammesso pochi giorni fa anche il presidente srilankese Mahinda Rajapakse, che si è detto soddisfatto per il ritorno sulle tavole del paese del riso e di legumi di produzione locale.

Lo Sri Lanka aveva un'economia forte nella seconda metà del XX secolo, soprattutto nel settore agricolo (riso, tè, caucciù, prodotti derivati dalla noce di cocco) e alla fine degli anni '60 le piantagioni costituivano il 93% delle esportazioni. Poi ha preso piede l'industria tessile e dell'abbigliamento, che è arrivata a rappresentare circa il 60% delle esportazioni (ma solo il 17% del prodotto interno lordo). Per quanto riguarda gli alimenti, il paese è diventato sempre più dipendente dalle importazioni, accumulando dagli anni '70 in poi un debito enorme per l'acquisto di farina di grano. Nimal Sanderatne, economista srilankese esperto in agricoltura, ha spiegato all'agenzia InterPress Service (Ips) come per molti anni la tendenza sia stata quella di sostituire il grano al riso, benché quest'ultimo fosse prodotto in loco, perché il grano era considerato più economico, ma le conseguenze in termini di autosufficienza alimentare sono state devastanti. E si arriva ai giorni nostri, all'11 aprile per la precisione, quando la Fao ha incluso lo Sri Lanka in una lista di paesi in «emergenza alimentare» (insieme ad altri paesi asiatici grandi e piccoli, come l'Armenia, il Bangladesh, le Filippine e il Tagikistan) a causa dell'aumento globale dei prezzi delle derrate alimentari di base. Già da settembre però il governo srilankese aveva lanciato una campagna nazionale, da sviluppare entro il 2010, per incentivare la produzione interna di alimenti. «Coltiviamo e costruiamo una nazione» è lo slogan: l'obiettivo è di cambiare le abitudini alimentari e ridurre le importazioni, il cui costo ha superato i 1000 milioni di dollari l'anno e che stanno prosciugando le riserve di denaro risultanti dalle esportazioni di tè, abbigliamento e dalle rimesse dei lavoratori emigrati all'estero. All'inizio di aprile il ministero dell'agricoltura che sta studiando piani di incentivi per i coltivatori, ha organizzato la prima esposizione agricola del paese allo scopo di incoraggiare la produzione alimentare interna. La Govijana Udanaya, questo il titolo dell'esposizione, ha offerto agli agricoltori l'opportunità di acquistare a costi contenuti diverse varietà di sementi (oltre al riso anche patate, cipolle, miglio che crescono facilmente sull'isola) e strumenti di lavoro, e ottenere informazioni sui diversi servizi e agevolazioni messe loro a disposizione dallo stato. Il ministero dell'agricoltura ha studiato un piano che amplierà di 50 mila ettari l'area coltivabile e prevede per i contadini incentivi economici (circa 6 mila rupie ogni ettaro, più o meno 40 euro) per l'acquisto di sementi e per preparare il terreno. Il progetto interessa numerosi distretti nel nord-ovest e nel sud del paese che, seppure arabili, risultano ancora incolti. Certo non aiuta il fatto che Sri Lanka viva in uno stato di conflitto interno tra il movimento separatista armato della minoranza tamil e l'esercito governativo, aggravando la miseria in cui vive una buona parte della popolazione rurale del paese.

In Europa leggera discesa dell'inflazione che resta stabile al 3,3% in Italia. Ma seguitano a crescere enormemente i generi alimentari, su tutti riso, latte, pane e pasta

Rallenta il ritmo di crescita dei prezzi al consumo in Europa: dal 3,3% tendenziale di marzo, il tasso in aprile è «sceso» al 3,3%. Però i dati europei non sono «consolidati», ma sono una semplice stima. Non a caso Eurostat che li ha diffusi ha avvertito che vanno presi con le molle: la rilevazione è estremamente provvisoria e il dato definitivo potrebbe riservare grosse sorprese. Ovvio: al rialzo e non al ribasso. Per quanto riguarda l'Italia, l'Istat ha fatto sapere che in base ai dati provvisori in aprile i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,1%, mentre la variazione tendenziale si attesta al 3,3%, come la media europea, ma anche come nel mese di marzo. In ogni caso, secondo stime Codacons, con questo tasso di inflazione a fine anno in media le famiglie italiane si ritroveranno con un taglio di 1.300 euro del potere d'acquisto.

L'inflazione resta, dunque, stabile, ma seguitano a volare i prezzi degli alimentari di base, cioè fondamentali per milioni di famiglie. Il riferimento è al pane, alla pasta e al latte e, anche se in misura minore, alla frutta e alla verdura. Ovviamente a tirare la volata ai prezzi sono anche i prodotti energetici. Nel dettaglio, volano su base annua i prezzi di pane e cereali (+10,6%) e, in particolare, di pane (+13,1%), pasta (18,6%), latte, formaggi e uova (+8,3%) e latte (+10,8%).

Rincari anche per la frutta (+6,3%), mentre rallentano la carne (+3,7% contro +3,9% a marzo) e gli ortaggi (+3,3% contro +4,2). A spingere l'inflazione è anche il comparto energetico con un aumento del 10,3% (9,6% a marzo) su base annua e dell'1% rispetto al mese precedente. L'Istat spiega che l'accelerazione si deve al comparto regolamentato per l'adeguamento (partito il primo aprile) delle tariffe elettriche e del gas, con un aumento del 3% su mese e del 7,8% su anno.

Una forbice piuttosto ampia si registra nei prezzi dei vari carburanti: la benzina ha segnato un aumento dell'8,7% su base annua, mentre il gasolio ha fatto un balzo del 19,3%. Rispetto a marzo, invece, la benzina mostra un lieve calo (-1,0%), ma occorre tenere presente che le rilevazioni sono state fatte alcuni giorni fa, prima dell'ultima impennata dei prezzi alla pompa. Il gasolio segna invece nel mese un aumento dello 0,7%. Per bloccare in particolare la corsa dei prezzi dei prodotti alimentari, la Cia, la Confederazione italiana agricoltori, ripropone il doppio prezzo (quello all'origine e quello al dettaglio) sostenendo che «potrebbe rappresentare un deterrente per evitare aumenti ingiustificati che alimentano soltanto il trend inflazionistico e causano pesanti ripercussioni per la spesa degli italiani». «La sostenuta crescita dei prezzi al consumo dei beni alimentari indica che le pressioni sul comparto non si sono ancora esaurite e che, tuttavia,

Prezzi su, dieta forzata per tutti

si registrano segnali di flessione per la congiuntura dei mercati agricoli all'origine, il che può far pensare che i prezzi dei beni alimentari al consumo possano stabilizzarsi», sostiene la Confagricoltura. Che spiega anche come secondo i dati Ismea «ad aprile 2008, rispetto a marzo 2008, si nota una diminuzione del 6-8% per i prezzi del frumento tenero; del 31% per gli asparagi, del 50% per i carciofi».

Il problema è che queste diminuzioni dei prezzi alla produzione non si riflettono sui prezzi al consumo che sembrano aver consolidato gli aumenti confermando la bontà della richiesta della Cia.

L'analisi della Confcommercio è che la stabilizzazione dell'inflazione si spiega con «l'effetto calmieratore derivante da un'accentuata stagnazione dei consumi. Una situazione che induce le imprese della distribuzione a contenere al massimo gli aumenti per non deprimere ulteriormente il mercato». Insomma, dovremmo dire grazie agli operatori della distribuzione. Secondo l'Isae, l'istituto di analisi economica, qualora il livello dei prezzi rimanga invariato da qui alla fine dell'anno, «l'inflazione media già acquisita per il 2008 risulta pari al 2,5%, tenendo presente che poco più della metà (1,3%) deriva dall'acquisito congiunturale ereditato dal 2007».

Crollano le richieste di mutui

Prosegue il momento negativo del mercato immobiliare statunitense: nell'ultima settimana di aprile le richieste di mutui sono diminuite del 14,1%. Secondo i dati dalla Mortgage Business Association, le richieste di nuovi mutui sono scese del 6,4% mentre i rifinanziamenti sono crollati del 20,2%. Il dato sulle richieste di rifinanziamento non ha sorpreso vista il crollo del valore delle case. La speranza era che il basso prezzo delle case potesse spingere molti ad acquistare l'abitazione. I dati di ieri confermano, invece, che la caduta del potere d'acquisto non consente acquisti.

Pronti ad attaccare

Gli Stati Uniti potrebbero lanciare un attacco contro le centrali atomiche iraniane prima della fine dell'estate. Lo ha scritto il quotidiano saudita al-Watan (30/4/08) riferendo le valutazioni di vari analisti arabi. «Gli esperti ritengono che l'attacco Usa scatterà nei prossimi tre mesi, quindi prima che la campagna per le presidenziali americane entri nel vivo e che abbia termine il secondo mandato di George Bush», ha indicato il quotidiano.

Crollano le vendite dell'auto in Europa

In marzo il mercato dell'auto in Europa ha registrato una secca caduta: -9,5% sul marzo 2007 nei 27 paesi Ue e in quelli dell'Efta. Tra i paesi più colpiti dal crollo delle immatricolazioni l'Italia che ha visto cadere le vendite di nuove vetture del 18,8%. Secondo gli esperti a influire sul dato di marzo è stato il minor numero di giorni lavorativi, in coincidenza con le festività pasquali, ma anche il dato destagionalizzato registra una caduta che sembra derivare, secondo tutti gli analisti, dal forte rallentamento della crescita, ma anche dal caro benzina. Tutti i produttori lamentano una caduta delle vendite. Fanno eccezione la Bmw e la Nissan. Il gruppo Volkswagen ha venduto in marzo il 12,5% in meno e la sua quota di mercato in dodici mesi è scesa dal 19 al 18,3%. Il gruppo Fiat ha visto diminuire le vendite del 12,1%, mentre la quota di mercato rispetto al marzo 2007 si è ridotta dal 7,5 al 7,3% con una crescita al 6,1% (dal 5,8%) delle vendite di auto con il marchio Fiat e un crollo del 52,3% dell'Alfa Romeo e una caduta del 23,3% per quanto riguarda la Lancia.

Cina supera gli Usa in emissioni di gas serra

La Cina ha già superato gli Stati Uniti ed è in testa alla classifica degli inquinanti per emissioni di gas serra. Lo afferma uno studio americano che sarà pubblicato sul prossimo numero del Journal of Environment Economics and Management, anticipato dalla Bbc. Lo studio, svolto dai ricercatori dell'università della California, ha preso in esame ed elaborato i dati di 30 regioni cinesi forniti dall'Agenzia per la protezione ambientale cinese. Dall'analisi emerge che probabilmente il sorpasso è avvenuto nel 2006. Secondo i calcoli gli americani restano i principali singoli inquinanti, con un tasso di emissioni pro-capite fra 5 e 6 volte quello dei cinesi, ma Pechino sconta la crescita economica e la maggiore popolazione. «I nostri dati per le future emissioni sono scioccanti - ha spiegato Max Aufhammer, che ha condotto lo studio - ma non ha senso puntare il dito contro la Cina: il paese va aiutato con un massiccio trasferimento di tecnologia verde».

La sinistra vince in Paraguay

Adesso c'è anche il Paraguay. L'America latina diventa sempre di più il continente

della speranza. E non solo perché il presidente Fernando Lugo, trionfatore delle elezioni di domenica 20 aprile, è anche, e ancora, un vescovo della teologia della liberazione. Lula in Brasile, Cristina in Argentina, Chávez in Venezuela, Evo in Bolivia, Correa in Ecuador, Tabaré in Uruguay, Michelle in Cile. Tutti diversi fra loro, e molto, ma al tempo stesso in qualche misura uguali. Per capire il senso che la vittoria di Lugo ha per il Paraguay bisogna ricorrere alle iperboli. La caduta del muro di Berlino, lo tsunami... Il Partido Colorado, il partito-stato era al potere dal '47 ininterrottamente, 61 anni - un record mondiale - 35 dei quali della dittatura del generale Alfredo Stroessner, e gli ultimi 19, di un'opaca e truffaldina «transizione alla democrazia» che non sembrava dovesse finire mai e serviva da paravento per una corruzione miliardaria e impudica. Le elezioni sono state anche le prime dal 1811, l'anno dell'indipendenza dalla Spagna, finite con un cambio di governo senza che ci sia stato bisogno di una guerra civile, di una rivoluzione, di un golpe. Un altro record mondiale. Il golpe è stata la valanga di voti per Lugo.

Il Pentagono arruola sempre più criminali

L'esercito americano, a corto di volontari, sta aprendo la porta a un numero crescente di criminali. Lo hanno reso noto i dati diffusi il 21 aprile dal congresso. Il numero di militari con la fedina pedale sporca arruolati era di 249 nel 2006 ma nel 2007 è balzato a 511. I marine con precedenti sono saliti da 208 nel 2006 a 350 nel 2007. Gran parte dei crimini sono furti e rapine ma vi sono anche violentatori e condannati per omicidio colposo.

Pratiche di comunità

Portare il reddito minimo a 6,70 sterline all'ora. A chiederlo non sono i sindacati o un partito di sinistra, ma una coalizione civica che si è messa in prima linea nella lotta per i diritti sociali nell'acapitale: «London Citizens». Dietro questa sigla un po' scialba c'è un'alleanza di diverse organizzazioni radicate nel territorio cittadino, in particolare gruppi religiosi e associazioni giovanili. I sindacati, che all'inizio erano scettici, hanno cominciato ad avvicinarsi all'iniziativa. E' un tipo di attivismo che si concentra sulla comunità piuttosto che sul luogo di lavoro come spazio organizzativo e che in questo modo è capace di intercettare

persone che non vengono più attratte dai sindacati ma che sono interessate all'impegno sociale. L'alleanza ha diversi nodi locali che si riuniscono in assemblee cittadine dove partecipano centinaia di persone. Tra le fila qualche persona di sinistra, ma soprattutto membri delle comunità cattoliche, musulmane, di gruppi per il dialogo interreligioso e pure diversi conservatori. Rispetto al modello del forum sociale la connotazione ideologica è molto bassa con riferimento alla necessità di stabilire «giustizia sociale», un'espressione che è particolarmente appetibile per le organizzazioni religiose.

Vittoria definitiva per i maoisti

Gli ex ribelli maoisti del Nepal hanno vinto largamente le elezioni del 10 aprile volute per arrivare all'abolizione della monarchia, secondo i risultati definitivi ufficiali dello spoglio comunicati da un responsabile della commissione elettorale.

«La prima riunione dell'assemblea costituente metterà fine alla monarchia e non ci sarà nessun compromesso su questo», ha dichiarato alla stampa Prachanda, detto «Il temibile», dopo una riunione con ambasciatori e responsabili delle Nazioni Unite. In base ai risultati definitivi, nell'Assemblea costituente che dovrà dare al Nepal una costituzione repubblicana, sui 575 seggi eletti dal popolo - gli altri 26 sono assegnati a personalità eminenti del Paese -, i maoisti ne avranno 220, il partito del Congresso nepalese 107, i marxisti-leninisti dell'Uml 93.

Volontariato, stati attuano sconti fiscali

Le organizzazioni di volontariato dovrebbero accedere a finanziamenti sufficienti e sostenibili. E' quanto sostiene il Parlamento Europeo chiedendo di prendere in considerazione l'introduzione di esenzioni dall'Iva sugli acquisti delle organizzazioni di volontariato destinati allo svolgimento dei loro compiti e sui beni e servizi ad esse donati. Sono oltre 100 milioni i cittadini dell'Ue che svolgono attività di volontariato e il contributo economico degli enti senza scopo di lucro è pari, in media, al 5% del Pil. Con 639 voti favorevoli, 23 contrari e 21 astensioni il Parlamento ha inteso incoraggiare gli Stati membri a riconoscere il valore del volontariato per la «promozione della coesione sociale ed economica».

Car sales collapse in Europe

In March the automobile market in Europe recorded a sharp drop: minus 9.5% over March 2007 in the 27 EU countries and those in EFTA (European Free Trade Association). Among the countries hardest hit by the slump was Italy that saw new car sales fall by 18.8%. According to experts the March figures were distorted by less working days due to the Easter holiday break, but even allowing for this the fall seems due to a strong slowing of economic growth combined with big petrol price increases. All manufacturers complained of falling vehicle sales. The only exceptions were BMW and Nissan. In March the Volkswagen Group sold 12.5% less, and its market share reduced from 19 to 18.3%. The Fiat Group saw its sales diminish by 12%, while its market share compared to March 2007 reduced from 7.5 to 7.3%. Sales of the Fiat brand of cars actually rose by 6.1% (from 5.8%), but the Group's other brands suffered large falls - Alfa Romeo sales fell by 52.3% while Lancia decreased by 23.3%.

China overtakes USA in greenhouse gas emissions

China has already surpassed the United States to rise to the top of the table of polluters in greenhouse gas emissions. This is according to an American study to be published in the next issue of the *Journal of Environment Economics and Management*, carried out by researchers at the University of California which collected and analysed the data from 30 Chinese regions, provided by China's Environmental Protection Agency. From the figures it emerges that the overtaking took place in 2006. According to the analysis the Americans remain the foremost individual polluters, with a rate of emissions per-capita between 5 and 6 times that of a single Chinese, but Beijing counters back with its high economic growth and massive population. "Our data for predicted future emissions are shocking," said Max Aufhammer who conducted the study, "but it is not sensible to point the finger at China – the country needs to be helped with a massive transfer of green technology."

A win for the Left in Paraguay

Now there is also Paraguay. Latin America is more and more becoming the continent of hope. Not only because the new president Fernando

Lugo, triumphant in the elections of Sunday 20 April, is also a bishop of liberation theology. There is Lula in Brazil, Cristina in Argentina, Chávez in Venezuela, Evo in Bolivia, Correa in Ecuador, Tabare in Uruguay and Michelle in Chile – all differing from each other, but also to some degree the same. To comprehend the meaning that Lugo's victory has for Paraguay it is necessary to revert to hyperbolae such as the fall of the Berlin Wall, the tsunami... etc. The Partido Colorado, the party-state had been in power continuously since 1947 – for 61 years – a world record. For 35 of those years were under the dictatorship of General Alfredo Stroessner, and the last 19 years under the opaque and fraudulent process of "transition towards democracy" that appeared to be never ending and that served as a screen for blatant corruption of billionaire proportions. The recent elections were the first since 1811, the year of independence from Spain, in which there was a change of government without having to undergo a civil war, revolution or a coup. Another world record! The actual coup was the landslide of votes for Lugo.

Pentagon recruits more criminals

The US armed forces, short on volunteers, is opening its doors to an increasing number of convicted criminals. This showed up in figures released on April 21 by Congress. The number of servicemen with a tainted police record who enlisted was 249 in 2006, but in 2007 this number has sprung up to 511. In the Marines the number of recruits with prior convictions rose from 208 in 2006 to 350 in 2007. The majority of crimes involved were theft and armed robbery, but there were also rapists and persons convicted of manslaughter.

Community practices

A minimum wage rate of 6 pounds 70p per hour. It is not the unions or parties of the left that are calling for this but a civic coalition named "London Citizens" which has put itself on the front line in the fight for social rights in the capital. Behind the rather bland-sounding name is an alliance of diverse organisations with strong roots in the city zone, in particular religious and youth groups. The unions, though sceptical at first, have begun to approach the initiative more closely. It is a type of activism

that concentrates on the community rather than the workplace as the place to organise and in this way is able to mobilise the kind of person no longer interested in unionism but who is interested in social commitment. The alliance has a number of local centres where citizens meetings are held in which hundreds of people attend. The assembled participants consist of various people of the left, but most of all members of the Catholic and Muslim communities and groups promoting inter-religious dialogue and even include some conservatives. Compared to the Social Forum model the ideological emphasis is very low with the reference point being to establish "social justice," an expression the religious organisations are particularly fond of.

Maoists gain final victory

The former Maoists in Nepal have won the elections of April 10 that were called to abolish the monarchy, according to electoral commission staff. "The first meeting of the Constitutional Assembly will put an end to the monarchy, and there will be no compromise on this," declared Prachandra (also known as "the Fearsome"), to the press after a meeting with ambassadors and United Nations representatives. Based on the final count, in the Constitutional Assembly that will give Nepal a republican constitution, out of the 575 seats elected by the people (another 26 seats are allocated to national eminent persons), the Maoists have won 220 seats, the Nepalese Congress Party has 107, and the Marxist-Leninists of the UML have 93.

Volunteer bodies in EU to get financial benefits

Volunteer bodies ought to have access to sufficient and sustainable funding according to the European Parliament that is asking for exemptions in VAT for expenditures by volunteer bodies in carrying out their work and on the goods and services donated to them. There are over 100 million citizens in the EU who are involved in voluntary activities and the economic contribution of non-profit bodies is equivalent to about 5% of GDP. With 639 votes in favour, 23 against and 21 abstaining, the Parliament reached an understanding to encourage member States to recognise the value of voluntary work to "promote social and economic cohesion."

I bambini piu' poveri e vulnerabili sono quelli piu' colpiti dalle conseguenze dei cambiamenti climatici

Un nuovo rapporto dell'Unicef-Regno Unito, presentato il 30 aprile a Londra, a 10 anni dalla firma del Protocollo di Kyoto, rivela che i bambini piu' poveri e vulnerabili del mondo sono quelli che piu' sono colpiti dalle conseguenze dei cambiamenti climatici. Il rapporto "Il nostro clima, i nostri bambini, le nostre responsabilita': le conseguenze dei cambiamenti climatici per i bambini del mondo", richiama l'attenzione sul fatto che i cambiamenti climatici stanno avendo un grave impatto sui bambini e i loro diritti.

Dal rapporto emerge che i bambini, soprattutto in Africa e Asia, andranno incontro a un futuro in cui disastri, violenze e malattie saranno sempre piu' frequenti ed intensi; le scorte idriche e di cibo diminuiranno; il reddito e la produttivita' crolleranno. Il rapporto evidenzia come i cambiamenti climatici stanno gia' avendo, e continueranno ad avere in futuro, un generale impatto avverso sulla vita dei bambini, cosi' come su tutti gli Obiettivi di sviluppo del millennio riguardanti l'infanzia, compresi quelli sulla salute, la sopravvivenza, l'istruzione e l'uguaglianza di genere.

In sostanza i cambiamenti climatici potrebbero causare ulteriori 40.000-160.000 decessi infantili all'anno in Asia meridionale e nell'Africa Sub-sahariana, a causa delle sole perdite di Prodotto Nazionale Lordo (Pnl).

L'Unicef indica poi un aumento della poverta' (1° e 4° Obiettivo di sviluppo del millennio). Con un aumento di 2 gradi centigradi della temperatura, tra 30 e 200 milioni di persone saranno a rischio per fame in tutto il mondo, con il pericolo che salgano a 550 milioni se l'aumento di temperatura dovesse essere di 3 gradi centigradi. Inoltre un numero inferiore di bambini avra' la possibilita' di andare a scuola, con le bambine maggiormente colpite (2° e 3° Obiettivo di sviluppo del millennio).

Energie rinnovabili, viste dall'Africa

Nei paesi industrializzati, siamo abituati a pensare alle fonti d'energia rinnovabile come un'alternativa agli idrocarburi soprattutto perche' inquinano, ad esempio non emettono i gas «di serra» che modificano il clima. Viste da un paese del grande Sud del mondo, non ricco e per lo piu' rurale, la prospettiva cambia.

Nelle Isole Mauritius ad esempio il 25% del totale della produzione di energia elettrica deriva dalla combustione degli scarti della canna da zucchero, su cui si fonda l'economia di questo paese. In Kenya invece oltre il 10% dell'energia elettrica è prodotto da fonti geotermiche, molto diffuse nella Rift Valley. Insomma, la sostenibilita' ambientale qui si accompagna alla «lotta alla poverta'». Questo è emerso durante una conferenza internazionale sulle energie rinnovabili in Africa tenuta la settimana scorsa a Dakar, in Senegal, organizzata dall'agenzia dell'Onu per lo sviluppo industriale (Unido) insieme al governo senegalese e al ministero tedesco per la cooperazione economica, dove rappresentanti politici di tutti gli stati africani ed esperti internazionali hanno discusso le prospettive di sviluppo delle energie rinnovabili in Africa.

Il dato di partenza è che «oltre 600 milioni gli africani non hanno accesso all'elettricit  e ben 35 paesi sui 53 del continente rischiano continue interruzioni nella fornitura di corrente», ha ricordato Bernard Zoba, commissario dell'Unione africana alle infrastrutture e all'energia: «In simili condizioni - ha dichiarato all'agenzia Misna - le energie rinnovabili sono una soluzione reale per le aree pi  isolate del continente». Si pensi quanto è pi  facile ed economico installare pannelli solari o pale eoliche in zone lontane dalla rete elettrica, ad esempio. Dare accesso all'elettricit  a quel 70% della popolazione africana che oggi ancora non ce l'ha significherebbe cominciare ad abbattere la barriera tecnologica che divide il nord dal sud del mondo. Scegliere di sviluppare determinate opzioni energetiche rinnovabili ha dimostrato inoltre la competitivita' da un punto di vista economico: le possibilita' pi  interessanti sono infatti strettamente legate alle attivita' agricole o all'industria agro-forestale gi  esistenti sui territori. In Sud Africa e in Namibia, per esempio, esistono oltre 330mila pale eoliche per l'irrigazione dei campi, che hanno avuto in ruolo fondamentale nello sviluppo dell'agricoltura di questi due paesi. In Kenya invece sono molto diffuse le piccole centrali idroelettriche, che forniscono energia alle remote industrie rurali di lavorazione del t  e del caff . Il calore geotermico viene sfruttato in Etiopia e in Kenya nelle serre per la coltivazione di fiori, frutta e ortaggi. Utilizzando un innovativo processo sperimentale, il Sud Africa ha ricevuto molte manifestazioni di interesse per sviluppare oltre 6000 Mw di energia (pi  del 10% della capacit  energetica installata) con la cogenerazione, il processo che permette la produzione simultanea di energia termica ed elettrica partendo da un'unica fonte grazie a un sistema integrato.

La conferenza di Dakar si è conclusa con l'impegno di tutti i paesi africani ad aumentare gli investimenti in questo settore strategico: l'ambizione è portarli da meno di un miliardo di dollari l'anno ad almeno 10 miliardi di dollari nei prossimi cinque anni (2009-2014). A questo scopo la conferenza ha adottato un piano d'azione in cinque punti principali: «politiche, regolamenti e quadro istituzionale», «sviluppo di competenze e capacit », «sviluppo di strategie finanziarie», «energie rinnovabili come base per lo sviluppo di imprese e industrie» e «attivita' trasversali». Secondo Hadjibou Soumar , il premier del Senegal, «il piano d'azione va visto come uno strumento per sostenere le decisioni necessarie e servire come punto di riferimento nelle discussioni con i nostri partners».

Strappo fra ecologisti su carbone pulito

Due delle maggiori organizzazioni ambientaliste in Australia sono oggetto di dure critiche da altri ecologisti per aver accettato di cooperare con la potente industria del carbone nello sviluppo accelerato della tecnologia detta del "carbone pulito".

Wwf Australia e Climate Institute si sono alleati con l'Australian Coal Association e il sindacato del settore Cfmeu, nel chiedere formalmente al governo federale di formare una task force sulla cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica (Ccs), da sviluppare con un approccio coordinato su scala nazionale.

Secondo Greenpeace i due gruppi sono male indirizzati nel sostenere pubblici finanziamenti della ricerca su una tecnologia lontana almeno un decennio dalla realizzazione, mentre sono disponibili da ora alternative provate di energia rinnovabile.

Il direttore del Climate Institute John Connor ha liquidato il dissenso fra gruppi ambientalisti, come parte di un "sano e costruttivo dibattito". "La nostra posizione - ha detto - e' che il Ccs, debba essere parte del mix di soluzioni di energia pulita".

Riscaldamento alimenta diffusione Aids

Il riscaldamento globale e' la nuova minaccia alla sempre piu' diffusa epidemia di Hiv nel mondo, perche' indirettamente rende piu' vulnerabili alla morte ed a gravi malattie da Hiv/Aids chi vive nei paesi in via di sviluppo. A dare il nuovo avvertimento sul futuro della lotta alla malattia e' stato il docente di salute pubblica e diritti umani dell'universita' del Nuovo Galles del sud Daniel Tarantola parlando ad un forum internazionale sull'Hiv a Sydney.



Terra verso era glaciale

L'attivit  delle macchie solari non ha ripreso da quando ha raggiunto un anno fa il minimo in 11 anni, suscitando il timore che la Terra, lungi dal riscaldarsi come tutti temono, si stia dirigendo verso un'altra era glaciale.

Lo afferma in un articolo sul quotidiano The Australian il geofisico e ingegnere astronautico Phil Chapman, primo australiano a diventare un astronauta della Nasa, il quale ha studiato le rilevazioni dell'Osservatorio solare ed eliosferico degli Stati Uniti, secondo cui attualmente le macchie solari sono quasi del tutto assenti.

Contrariamente ai timori sul riscaldamento globale, la temperatura terrestre e' rimasta stabile o e' leggermente diminuita nell'ultimo decennio, nonostante il continuo aumento di concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera, e ora la temperatura globale sta rapidamente diminuendo, spiega Chapman.

Tutte e quattro le agenzie che registrano la temperatura della Terra, tre in Usa e una in Gran Bretagna, riferiscono che questa e' diminuita di 0,7 gradi Celsius nel 2007, il cambiamento piu' rapido finora registrato con strumenti, che ci fa tornare alla temperatura del 1930. "Se la temperatura non torna presto a risalire, dobbiamo concludere che il riscaldamento globale e' finito", aggiunge.

Le macchie solari sono zone ristrette della superficie solare che appaiono nere all'osservazione ottica per via della minore emissione di luce rispetto all'area circostante, piu' calda, della fotosfera, e sono originate da intensi campi magnetici che raffreddano il plasma. Alcuni scienziati ritengono che un forte campo magnetico solare, quando vi e' una forte attivita' di macchie solari, protegge la Terra dai raggi cosmici, riducendo la formazione di nuvole. Quando pero' il campo magnetico e' debole, durante la bassa attivita' di macchie solari, i raggi possono penetrare nella bassa atmosfera e la copertura di nuvole cresce, raffreddando la superficie terrestre. E' tempo di mettere da parte il dogma del riscaldamento globale, almeno per cominciare una programmazione di contingenza su cosa fare se ci stiamo avviando verso un'altra piccola era glaciale, simile a quella che e' durata dal 1100 al 1850, sostiene Chapman. Non vi e' dubbio che una prossima piccola era glaciale sarebbe molto peggiore della precedente, e piu' pericolosa del riscaldamento, poiche' la popolazione mondiale e' molto piu' numerosa e dipende da poche aree agricole temperate. Lo scienziato propone misure preventive, o ritardanti, come percorrere con bulldozer in Siberia e in Canada le distese di neve, per renderla sporca e meno riflettente. "La mia valutazione e' che vi sia una probabilita' di almeno il 50% che nei prossimi decenni si assista ad un significativo raffreddamento, piuttosto che ad un riscaldamento."

A 50 anni da atomica ritorna vita

A 50 anni dai test atomici che lo hanno sconvolto, oggi l'atollo di Bikini e' tornato a ripopolarsi: i coralli sono tornati a crescere e, anche se alcune specie sono scomparse, quelle oggi esistenti sembrano essere rigogliose, in quella che gli esperti definiscono una vera e propria esplosione della biodiversita'.

La ricerca, pubblicata nell'Elsevier's Marine Pollution Bulletin, e' stata condotta da un gruppo internazionale coordinato dal Centro di eccellenza australiano Arc per lo studio delle barriere coralline. L'Italia ha partecipato alle ricerche insieme a Australia, Germania, Hawaii e isole Marshall. La spedizione ha analizzato le specie che popolano oggi l'atollo e in particolare ha esplorato il cratere Bravo, lasciato nel 1954 dall'esplosione di un'atomica americana da 50 megatoni, ossia mille volte piu' potente della bomba di Hiroshima, tanto da spazzare via tre isole, facendo ribollire l'acqua e lasciando un cratere dal diametro di due chilometri e profondo 73 metri. E' li' che i ricercatori si sono immersi, aspettandosi un paesaggio ancora spettrale e senza vita. Invece i sono trovati davanti a strutture coralline alte fino a otto metri che, affermano gli studiosi, sono riuscite a svilupparsi grazie all'isolamento e alla perfetta tranquillita' della quale ha goduto l'atollo di Bikini negli ultimi 50 anni. Una lezione, quella dell'atollo di Bikini, che adesso potrebbe rivelarsi utile anche per studiare e salvaguardare altre barriere coralline minacciate.

Riconosciuta pensione di guerra dopo 44 anni

Ottantaseienne di Cosenza ne aveva fatto richiesta nel 1964

Ci sono voluti 44 anni ma alla fine un 86enne di Cosenza e' riuscito a farsi riconoscere il diritto alla pensione di guerra. Durante la II Guerra mondiale, Franco Cinelli fu deportato dai nazisti in un campo di lavoro in Germania. Nel corso della prigionia fu ferito da una scheggia di granata durante un bombardamento alleato. L'uomo era stato visitato dal Ministero della Difesa per l'accoglimento della domanda soltanto nel 1986, ovvero 22 anni dopo la presentazione.

CONSOLATO DIGITALE E FUNZIONI CONSOLARI ON LINE

Anche il Ministero degli Esteri parteciperà al Forum della Pubblica Amministrazione in programma presso la nuova Fiera di Roma dal 12 al 15 maggio prossimi. In questa occasione, la Farnesina presenterà alcuni servizi innovativi messi a punto per meglio rispondere alle crescenti esigenze dei cittadini e delle imprese, risultato del processo di razionalizzazione intrapreso per utilizzare al meglio la propria rete al servizio del Paese.

Tra queste, il Consolato digitale ed il progetto @doc. Il primo sarà operativo entro la metà del 2009 e consentirà, tramite una piattaforma informatica per la gestione integrata dei dati e delle funzioni consolari (S.I.F.C.), l'erogazione di servizi consolari on line. Il Consolato digitale sarà presentato in una conferenza che si terrà mercoledì, 14 maggio, alle 10.

Il secondo progetto prevede, invece, la gestione in formato elettronico dell'ingente mole di comunicazioni scritte che ogni giorno il Ministero scambia con la propria rete e con le altre Amministrazioni. La sua attuazione è prevista per la fine del 2009. Tale iniziativa consentirà di abbattere drasticamente (e in prospettiva eliminare) il consumo di carta e, nel contempo, applicare tecniche di nuova generazione di archiviazione digitale, ricerca automatica dei contenuti, creazione di fascicoli digitali.

Patronato INCA - CGIL

Istituto Nazionale
Confederale di Assistenza

Italian Migrant Welfare Inc.

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia

Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255 / 9383 2356

FAX. (03) 9386 0706

PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058

melbourne.australia@inca.it

354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

VICTORIA

Coburg

354 Sydney Rd Coburg VIC 3058

Tel. 9383 2255

(dal lunedì al venerdì, 9am - 1pm & 3pm - 5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt

44 Edith St Leichhardt NSW 2040

Tel. 9560 0508 e 9560 0646

(dal lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury-Bankstown Migrant Centre

22 Anglo Rd Campsie 2194

Tel. 9789 3744

(lunedì 9am - 1pm)

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide

15 Lowe St Adelaide 5000

Tel. 8231 0908

(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Rostrevor

C/- APAIA 168 Montacute Rd

Rostrevor 5073

Tel. 8336 9511

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon

C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon

Tel. 8243 2312

(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle

155 South Terrace Fremantle 6160

Tel. 08/9335 2897

(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)

North Perth

43 Scarborough Beach Rd, North Perth

(martedì e giovedì, 9am-12pm)

Tel. 08/9443 5985

INCA all'estero

Un ruolo decisivo per ottenere il riconoscimento dei diritti anche fuori dall'Italia.

E' nei primi anni 50 che INCA, a seguito dei consistenti flussi migratori del dopoguerra, organizza la tutela dei nostri connazionali all'estero. Gli operatori di Inca hanno sempre sostenuto gli italiani emigrati. Il loro lavoro e la loro professionalità hanno agevolato i processi di integrazione sociale. Inca all'estero ha ricercato i rapporti di collaborazione con le Autorità diplomatiche e consolari, con gli Enti previdenziali e con i Sindacati locali. Un ruolo, quello del patronato, che anche al di fuori dell'Italia oltre a fornire consulenza e tutela nelle tradizionali materie previdenziali ha saputo adeguarsi alle specificità delle domande e dei bisogni di assistenza nei vari Paesi. Particolarmente apprezzato è il lavoro che Inca svolge con i Consolati e con le Ambasciate per il disbrigo di numerose pratiche relative alla cittadinanza, al rinnovo o al rilascio del passaporto, alle richieste di prestazioni assistenziali. Inca è presente in quattro continenti con 62 sedi e 28 presenze settimanali in altrettante città:

America, Australia, Europa, Africa e più precisamente in Canada, Usa, Argentina, Brasile, Cile, Venezuela, Uruguay, Australia, Nuova Zelanda, Belgio, Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Lussemburgo, Norvegia, Slovenia, Svezia, Svizzera, Senegal, Marocco.

Così come, il Patronato Inca Cgil si è adoperato per i nostri connazionali che emigravano, altrettanto sta facendo per i cittadini extracomunitari che sono venuti a vivere e a prestare il loro lavoro nel nostro Paese. Inca, recentemente si è posta il problema di aprire uffici nei paesi di provenienza, delle comunità più numerose presenti in Italia. Questa attività è particolarmente utile per fornire tutte le informazioni necessarie a chi si appresta a venire in Italia e per garantire un aiuto all'atto dei loro rientri.

Le nuove Sfide

La legge 152 del 27 aprile 2001 di riforma dei patronati, ha aggiornato la disciplina degli Istituti di Patronato e di assistenza sociale riconoscendoli come "persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità". Questa legge rappresenta un'importante tappa nel percorso di modernizzazione dello Stato, fissa nuove regole di espletamento del servizio, amplia l'area di intervento a nuove attività precedentemente non previste per gli Istituti di patronato.

I Patronati oltre a realizzare l'attività di assistenza tutela e consulenza sul piano previdenziale, possono svolgere attività finalizzate alla diffusione della conoscenza della legislazione, alla promozione dell'interesse dei cittadini in materia di sicurezza sociale, previdenza, lavoro, mercato del lavoro, risparmio previdenziale, diritto di famiglia e delle successioni.

Mondi femminili in cento anni di sindacato

E' stato presentato a Roma, nella sede della Cgil Nazionale, il libro che raccoglie la ricerca "Mondi femminili in cento anni di sindacato" dedicata a quel particolarissimo rapporto che ha legato in Italia le donne e la realtà del sindacato - dalle rivendicazioni di genere alle conquiste per tutti - contraddistinto da una specifica tradizione di lotte.

Il libro, edito in due volumi da Ediesse nella collana Cent'anni d'Italia (pp.1.000, euro 40) in occasione delle celebrazioni del Centenario della Cgil, è a cura di Gloria Chianese della Fondazione Di Vittorio, affiancata da Lucia Motti, Maria Luisa Righi e Teresa Corridori, che hanno curato le tre sezioni del volume, rispettivamente dedicate a "Uno sguardo di lungo periodo", "Cittadinanza, parità, differenza" e "Strumenti".

"La storia femminile del sindacato non è stata una storia lineare. È stata invece una storia fatta di intoppi, cambiamenti, ripiegamenti e avanzamenti. Una storia circolare, le cui costanti sono individuabili nella rivendicazione della gestione del tempo", oggi una "rivendicazione comune", che però "è partita dalle donne e dalle loro necessità di gestire e conciliare tempi di vita e tempi di lavoro; nella rivendicazione della parità salariale e nella rivendicazione integrale dei diritti che ha portato l'enorme dibattito fra welfare fondato sul lavoro e welfare fondato sulla cittadinanza, entrambi con i loro limiti". Così il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, intervenendo alla presentazione del libro, insieme alle curatrici e a Paola Agnello Modica del direttivo Associazione Centenario Cgil.

"Ancora oggi", ha proseguito Epifani, "sappiamo che il differenziale salariale di genere in Italia è del 15-18%": una situazione "grave" che non ha pari "in nessun altro Paese europeo". Certo, ha aggiunto il segretario generale, "molti passi avanti sono stati fatti, in una rivoluzione che è stata difficile oltre che silenziosa. Ma molte cose devono essere ancora fatte" e sicuramente, ha concluso, ricerche come questa sono importanti poiché "siamo in un tempo in cui bisogna riattualizzare la memoria".

Il mondo delle donne attraversa e s'incrocia con la realtà del sindacato, ma si tratta di una presenza per molti aspetti sommersa, difficile da leggere sia sul piano dell'identità collettiva che nel fitto intreccio dei percorsi individuali. Ed è invece una presenza di straordinaria importanza. Le donne hanno avuto un ruolo di primo piano nel rapporto tra organizzazione sindacale, società italiana e Stato. Esse hanno contribuito in maniera forte, anche se non sempre visibile, a sancire diritti e cittadinanza per tutti i lavoratori, uomini e donne. C'è poi una tradizione di lotte che rimanda alla specifica condizione femminile sul lavoro e in rapporto allo sviluppo dello Stato sociale del Paese.

di Stefania Buratti

Does Italian speak rock?

The international image of our music is mainly linked to classical songs of the '60s and to some popular love songs from recent singers. However, our musical scene developed and discovered that in Italian we can play rock.

In the past we thought that in Italian it was not possible to play good rock or blues. Time proved that wrong. The word rock appeared in an Italian song for the first time in 1956 while in 1957 the first Italian music rock festival took place in Milan.

Born for the English language which is full of short words, its rhythm turned out to match well with our idiom. So by mixing various ingredients Italian rock 'n'roll improved throughout the years and nowadays famous singers, both males and females, are often more appreciated than international stars. Not only big names but also a new generation of bands is spreading across the country. This means that in Italy rock is alive and in excellent condition!

Penna

e

calamaio

L'italiano parla il rock?

L'immagine internazionale della nostra musica è principalmente legata alle canzoni classiche degli anni Sessanta e a qualche celebre canzone d'amore di cantautori più contemporanei. Eppure il panorama musicale del Belpaese si è evoluto scoprendo che in italiano il rock si può fare.

L'Italia, abbiamo visto, è da sempre il paese del bel canto e della lirica. In passato si pensava che la nostra lingua con la sua poesia potesse amalgamarsi solo con i ritmi della musica leggera. Si diceva che era impossibile fare del buon rock, o del buon blues, in italiano. Il tempo ha dimostrato che è vero il contrario.

La parola rock appare per la prima volta in una canzone nel 1956: "La stazione del rock" del cantante milanese Arrigo Riccardo Agosti. Segue di un anno e rimane nella storia, "Il tuo bacio è come un rock" dell'allora giovanissimo Adriano Celentano. E proprio nel 1957 si svolge a Milano il primo festival dedicato al rock'n'roll nostrano. Little Tony, Tony Renis, Betty Curtis sono tra i partecipanti, ma il protagonista e vincitore è lo stesso Celentano che insieme ai Rock Boys, Giorgio Gaber alle chitarre, Luigi Tenco al sax e Enzo Jannacci al piano, conquista il pubblico con "Ciao ti dirò".

Nato per la lingua inglese e ricchissimo di vocaboli brevi, il ritmato rock si è adattato con successo al nostro vocabolario. Non è stato facile, visto che l'italiano veste meglio note melodiche, eppure l'idioma di Dante ce l'ha fatta! Mescolando bene gli ingredienti e giostrando con le parole, il rock made in Italy è cresciuto nel corso degli anni. Per un buon risultato è essenziale la sintesi. E allora basta sopprimere i verbi e in certi casi allungare le vocali. L'italiano ha superato la prova dimostrando che le parole si possono cambiare quando entrano al servizio di un formato diverso. Un esempio? Il trionfo di numerose band e cantautori che hanno fatto la storia del rock di casa nostra: dai Litfiba ai Timoria, dai Negramaro ai Casino' Royale, passando per la Pfm, i Nomadi, le Vibrazioni, gli Avion Travel, i Tiromancino, i Negrita fino a Ligabue, Vasco e tanti altri. Suoni duri, ritmi pulsanti e ballate rockettate con testi che raccontano scene di vita quotidiana, i malesseri della società e delle nuove generazioni, nonché il desiderio di un futuro migliore.

Ma non solo rocker maschili. Gianna Nannini, capostipite del rock femminile, combina l'ironia poetica dei suoi brani con una vocalità aggressiva, melodica e sensuale. Non mancano altre celebrità in rosa, come Loredana Bertè, Irene Grandi, Carmen Consoli. Tutti autori spesso più apprezzati di certe star straniere.

E non solo grandi nomi, negli ultimi anni sta emergendo anche una nuova generazione di artisti che battono a tappeto l'Italia con i loro show e le loro note. Insomma, da noi il rock è vivo e sta bene!

A NOVARA TUTTI A SCUOLA DI DIALETTO

Ricordare i suoni familiari della propria infanzia o più semplicemente capire il lessico di chi ci ha preceduto. Questo per chi non lo conosce significa imparare il dialetto della propria regione. L'associazione culturale Novaraviva, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Novara, l'Accademia dal Rison, l'Associazione Culturale Novarese, l'Atl della Provincia di Novara ha organizzato un corso di dialetto novarese. Da aprile per cinque martedì consecutivi, l'esperto di dialetto Gianfranco Pavesi terrà una serie di lezioni. Con l'assessore alla cultura del Comune di Novara, Giancarlo Pessarelli, e della presidente di Novaraviva, Patrizia Dattrino, si parlerà di "Al dialèt da Nuara int al '800". A tutti coloro che avranno partecipato all'intero corso, sarà data in omaggio una copia del "Dizionario Popolare del Dialetto Novarese" di Carlo Oglino.

Piccoli lettori crescono: tessera biblioteca per i neonati

L'amore per la letteratura non ha età. Lo dimostra il successo di "Nati per leggere", l'iniziativa di lettura per bambini in età prescolare promossa da bibliotecari e pediatri e realizzata, a Reggio Emilia, dalle Biblioteche del Comune di Reggio, Provincia, Acp, Fimp, Ausl attraverso incontri e letture ad alta voce che ogni anno propongono momenti di narrazione animata per i più piccoli. Per avvicinare sempre più bambini e famiglie alla lettura e alle opportunità offerte in città dalla rete delle biblioteche civiche, a partire da quest'anno, l'amministrazione comunale iscriverà tutti i nuovi nati ai servizi bibliotecari. Le famiglie dei neonati riceveranno una lettera del sindaco di Reggio Graziano Delrio, con cui saranno invitati a ritirare gratuitamente, presso le biblioteche locali, la tessera di prestito, perché "non è mai troppo presto per imparare ad amare la lettura attraverso il gesto d'amore di un adulto che legge una storia - scrive Delrio -. Per questo il sistema delle biblioteche di Reggio è a disposizione delle famiglie e dei bambini reggiani e li invita a godere del patrimonio di conoscenze e idee racchiusa nei libri che custodiamo nelle nostre biblioteche".

Scuola: licei flop, crescono istituti tecnici e professionali

Rinascono gli istituti tecnici: i primi dati delle iscrizioni dell'anno scolastico 2008/2009 diffusi dal ministero dell'Istruzione rivelano che su 100 ragazzi 57 hanno scelto proprio questo tipo di scuola secondaria. Per la prima volta, negli ultimi anni, si verifica quindi un'inversione di tendenza che vede calare le preferenze riservate ai licei. A scegliere gli istituti tecnici è stato il 34,2% dei ragazzi, mentre sui professionali si è indirizzato il 22,5% delle indicazioni. I licei scientifici registrano invece il 22% delle iscrizioni, i classici il 9,9%, quelli socio-psico-pedagogici il 7,8%, gli artistici e gli istituti d'arte il 3,6%. I primi segnali di questa inversione di tendenza si erano avvertiti nelle iscrizioni dello scorso anno: dopo essersi arrestato, nel 2007/2008, il calo delle iscrizioni ai tecnici ed ai professionali, per il 2008/2009 si assiste invece a un lieve incremento dei professionali (da 22,2% a 22,5%) e ad uno più sensibile nei tecnici (da 33,5% a 34,2%). Contemporaneamente si riducono le iscrizioni ai licei e questo accade, in particolare, nello scientifico per cui si prevede per il prossimo anno l'1% di iscrizioni in meno. Quanto al numero delle scuole superiori presenti sul territorio (5.123) i "Tecnici" rappresentano la maggioranza con 1800 istituti e costituiscono più di un terzo (35,1%) di tutte le scuole superiori: seguono le 1.422 "professionali" (27,8%). Di conseguenza i tecnici e le professionali insieme con il 52,2% rappresentano oltre la metà delle scuole secondarie di secondo grado. I licei scientifici sono 877 (17,1%), quelli classici 470 (9,2%), quelli socio-psico-pedagogici (ex magistrali) 283 (5,5%) e gli istituti d'arte ed i licei artistici 271 (5,3%). In base al tipo di scuola, dopo i licei scientifici, seguono per diffusione gli istituti tecnici commerciali (anche ad indirizzo geometri) con 802 scuole e rappresentano quasi la metà (45%) degli istituti tecnici. Tra le professionali l'indirizzo più numeroso è "industria ed artigianato" che con i suoi 539 istituti rappresenta il 38% di questo tipo di scuola.

Ministro o ministra? non e' solo questione di "a"

Prima sposa e madre, poi "divorziata", poi paritaria, libera e indipendente e infine professionale e istituzionale. Dalla cucina al Parlamento, la donna ricopre posizioni tradizionalmente occupate dagli uomini e a questo "slancio sociale" durato più di trent'anni, ora è la linguistica a chiudere il cerchio. Varcata la soglia istituzionale, per la donna politica ora si cerca un appellativo: ministro o ministra? Una sfida a cui sarà sottoposto il linguaggio scritto e parlato e non sarà solo la lingua a essere alle prese con questi "amletici" interrogativi. Emergono, infatti, importanti implicazioni politiche, sociali e culturali da una modalità della comunicazione rivolta o meno alla tutela del genere. La questione rappresenta il nucleo centrale del quarto numero di Lid'O - "Lingua Italiana d'Oggi", (Bulzoni editore), pubblicazione di approfondimento di vari settori e aspetti dell'italiano contemporaneo diretta da Massimo Arcangeli, ordinario di Linguistica Italiana presso l'Università di Cagliari, che è stata presentata il 22 aprile presso la sede centrale della Società Dante Alighieri. Un approccio non solo filologico, dunque, ma innovativo e sociale. Un problema, quello del "maschile" linguistico che in altre lingue trova già un adeguamento: nelle Università tedesche, per esempio, si usa "dekanin" per una donna che sia decana, mentre nei documenti burocratici italiani s'incontra solo il termine "decano". All'elenco dei termini senza "a" per le figure istituzionali femminili, il linguaggio corrente propone anche altri esempi: accanto ai termini comunemente usati i termini infermiera o ragioniera, l'introduzione del termine ingegnera, che appartiene allo stesso tipo di formazione suffissale, non è ancora diventata di uso comune. In ambito istituzionale alla declinazione delle cariche al femminile (sindaca, ministra, assessora), già oggetto di esplicito pronunciamento ufficiale in altri stati europei come la Francia, in Italia si risponde sempre storcendo un po' la bocca. Il tema, affrontato in maniera tecnica e argomentata dall'editoriale di Arcangeli dal titolo "Di che gender sei", viene sviluppato nelle sue connessioni ideologiche e culturali con la società odierna attraverso gli interventi di Barbara Pollastrini e Stefania Prestigiacomo, già titolari del dicastero per i Diritti e per le Pari Opportunità nel corso dei due precedenti governi.

Mal di scuola

Mal di pancia e testa - sono i sintomi più diffusi del 'mal di scuola', un'epidemia che ormai affligge circa 1.200.000 alunni italiani, ben 150.000 in più dell'anno scorso.

A 'censirli è un'indagine condotta fra i pediatri italiani durante il convegno internazionale che si è svolto nei giorni scorsi a Ischia (Na), organizzato dai pediatri dell'Ospedale «Anna Rizzoli» di Lacco Ameno (Isola di Ischia). Il sondaggio ha coinvolto un campione di 100 pediatri, coordinato da Italo Farnetani, pediatra e professore a contratto presso l'Università di Milano-Bicocca. Ebbene, il 55% dei pediatri intervistati ha riscontrato fra i propri giovanissimi pazienti un aumento dei disturbi provocati dalla tensione emotiva o dal disagio legato alla scuola.

Una netta crescita, 150.000 in più, rispetto all'anno scolastico passato, concentrata soprattutto fra gli adolescenti.

E secondo Farnetani «un incremento così netto dei disturbi che si presentano a scuola non va sottovalutato, ma al contrario deve essere uno stimolo per cercare le cause del disagio.

Considerando che quest'anno sono stati introdotti alle superiori gli esami di riparazione a settembre la causa principale dell'incremento dei disturbi è il timore di essere rimandati». Non si pensi che questa sia una debolezza psicologica degli alunni, ammonisce Farnetani.

«Una 'bocciatura nel periodo dell'adolescenza, in cui si strutturano i rapporti relazionali con la società e l'altro sesso, mette l'alunno in condizione di inferiorità rispetto ai coetanei, con un'evidente perdita di autostima». «Ritengo - continua Farnetani - che gli esami a settembre siano un errore, perchè creano agli alunni e alle famiglie tensione emotiva, stress e disagio che provocano la comparsa dei disturbi e i sintomi clinici di origine psicologica rilevati dall'indagine».

L'estate, poi, non è il momento giusto per studiare, «perchè le alte temperature creano all'organismo uno stress fisico controindicato per lo studio. Si rischia così di arrivare agli esami di settembre - prosegue il pediatra - con un apprendimento fatto in condizioni di disagio psicofisico. E avendo accumulato uno stress tale da affrontare il nuovo anno scolastico in condizioni di svantaggio».

Sbagliato, inoltre, pensare che «la punizione di dover studiare mentre i coetanei si divertono sia utile. Infatti simili scelte autoritarie determinano solo una perdita di autostima, e non aiutano la crescita di bambini e adolescenti. Gli esami a settembre sono perciò inutili e dannosi per la salute. Per questo consiglio - conclude Farnetani - di abolirli. Gli insegnanti hanno nove mesi per formare gli alunni, perciò d'estate vanno lasciati in pace».

Super vaccino con zucchero naturale

Scienziati australiani hanno sviluppato un vaccino contro l'influenza 10 volte più efficace di quelli attualmente disponibili, che se passerà l'esame della sperimentazione umana, già nella fase conclusiva, potrà potenziare radicalmente le riserve di vaccino disponibili in caso di una pandemia, anche di influenza aviaria. Il nuovo vaccino, creato da ricercatori del Centro medico Flinders di Adelaide, usa uno zucchero vegetale naturale detto inulina per far scattare segnali nel sistema immunitario, inducendolo a produrre più anticorpi. L'inulina è un polisaccaride che si ottiene a partire dalle radici della cicoria e di altre piante, ed è uno dei componenti fondamentali degli integratori utilizzati per migliorare la digestione, essendo soprattutto indicata per la riduzione della formazione di gas a livello intestinale.

«Se confermerà la sua efficacia, il nuovo vaccino ha il potenziale di rivoluzionare l'approccio alla vaccinazione contro l'influenza in tutto il mondo», dichiara il direttore per il diabete e l'endocrinologia dell'Istituto, Nikolai Petrovsky, che guida il progetto. «Ogni tecnologia che possa aumentare la capacità di produzione di vaccino avrebbe un impatto enorme.

Sarebbe molto facile da applicare e molto economico in termini di costo, oltre ad essere più efficace».

Il vaccino con inulina funziona in maniera simile agli altri, e si è già dimostrato efficace contro l'epatite B in sperimentazioni umane. Petrovsky spera che il nuovo vaccino entri nel mercato entro pochi anni, dopo la sperimentazione in corso su 1000 volontari ad alto rischio di mortalità da influenza: persone con malattie croniche polmonari, cardiache, o renali, o sofferenti di diabete.

Nuova arma contro il cancro

Scienziati australiani hanno scoperto una nuova arma per combattere il cancro, identificando un gene legato alla crescita accelerata dei vasi sanguigni nei tumori che alimentano le cellule cancerose, permettendo loro di moltiplicarsi, e impediscono al sistema immunitario di attaccarle. In esperimenti condotti su topi di laboratorio, gli studiosi dell'Istituto di ricerca medica dell'Australia occidentale, hanno dimostrato di poter bloccare il processo disattivando il 'gene maestro' ad esso legato, detto RGS5. La crescita dei vasi sanguigni torna così alla normalità, e offre al sistema immunitario maggiori possibilità di combattere il tumore e di distruggerlo. La scoperta, secondo gli studiosi apre la strada a una nuova potente terapia, se il processo potrà essere replicato su esseri umani.

Atleti faranno il test dell'asma

Gli atleti australiani destinati a partecipare alle prossime Olimpiadi di Pechino, una rappresentativa record di quasi 500, dovranno sottoporsi ai test dell'asma, in modo da identificare i soggetti più vulnerabili all'inquinamento atmosferico di Pechino. «I test dell'asma vengono condotti nel tentativo di minimizzare il possibile impatto dell'inquinamento dell'aria sulla performance degli atleti che competono nelle Olimpiadi estive a Pechino, e per identificare gli atleti più a rischio», ha detto un portavoce del Comitato olimpico australiano. La capitale cinese è una delle città più inquinate del mondo e molti atleti e dirigenti olimpici hanno espresso preoccupazione per la cattiva qualità dell'aria durante i Giochi il prossimo agosto. Il primatista mondiale di maratona, l'etiope Haile Gebrselassie, che soffre di asma, ha dichiarato che non parteciperà alla gara se l'inquinamento sarà ancora così alto. Le autorità cinesi stanno cercando di migliorare la qualità dell'aria per i Giochi, imponendo chiusure di fabbriche e cantieri per due mesi, a partire dal 20 luglio, e hanno programmato di rimuovere dalla metropoli circa metà dei tre milioni di autoveicoli durante i Giochi.

Nuovo Paese

New Country

Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000

Abbonamenti (subscriptions)
Annuale \$25 (sostenitore \$30), estero
\$45.

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended
retail only.

Direttore Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
EMAIL: filef@tne.net.au
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin,
Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania
Buratti

Redazione MELBOURNE:
276A SYNEY RD COBURG 3058
TEL. (03)9386 1183
Marco Fedi, Lorella Di Pietro,
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
FILEF: 1A Marion Street, Leichhardt,
NSW 2040
Sito web: www.filefaustralia.org
Max Civili, Francesco Raco e Claudio
Marcello

Redazione PERTH:
PO BOX 224, SOUTH FREMANTLE,
WA 6162
Fausto Buttà, Stephen Bennetts,
Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.4 (520) Anno 35 maggio 2008
print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Zone Print
ph: 08/8269 1562

graphic consultant
Nathan Clisby

VISTI DAGLI ALTRI

La caduta di Roma

La destra postfascista
torna a Roma dopo oltre
mezzo secolo dalla caduta
di Mussolini. Il risultato del
ballottaggio nella capitale
è una netta e umiliante
sconfitta non solo per
Francesco Rutelli, ma
anche per Walter Veltroni,
il massimo dirigente del
Partito democratico, che
durante gli ultimi sette
anni aveva governato la
città e che oggi vede la
sua leadership messa in
discussione.

El País, Spagna

[http://www.elpais.com/articulo/opinion/caida/Roma/
elpepiopi/20080430elpepiopi_2/Tes](http://www.elpais.com/articulo/opinion/caida/Roma/elpepiopi/20080430elpepiopi_2/Tes)

Abbonati a **Nuovo Paese**

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a
Nuovo Paese:
15 Lowe St
Adelaide 5000

nome _____
cognome _____
indirizzo _____
stato/c postale _____
telefono _____

N

UOVO PAESE

Italian-Australian monthly/mensile

Emergenza cibo

*abbiamo le risorse e le conoscenze
necessarie*



CATANIA
OPERAIO RUMENO MUORE SUL
LAVORO



Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

tempi moderni

Guardie svizzere per vendere gadget griffati

Per la prima volta, le guardie svizzere allestiranno uno stand all'interno della città pontificia per vendere loro gadget griffati. Il tutto avverrà nel giorno del giuramento di 33 nuove reclute. Sulle bancarelle saranno esposti zainetti, t-shirt, orologi, ombrelli, penne, portachiavi, cappellini, e perfino eleganti confezioni di vino bianco e rosso con lo stemma ufficiale del piccolo esercito pontificio. Il ricavato della vendita sarà devoluto a progetti e opere missionarie.

